Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

BANDO PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) 1305/2013)

Sottomisura: 7.6: Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologia di intervento 7.6.1: Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale

Operazione B: Riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali

Intervento 1: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

Misura 6 : Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art 19) del Reg.UE 1305/2013

Sottomisura 6.4: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole

Tipologia di intervento 6.4.2: Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITO TERRITORIALE 3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 3
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. BENEFICIARI 6
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO 8
9. SPESE AMMISSIBILI 9
10. BUSINESS PLANI 15
11. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE 15
12. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 17
13. CRITERI DI SELEZIONE 18
14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 23
15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 28
16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 34
17. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 35
18. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI 35
19. CONTROLLI 36
20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 36
21. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI 36
22. MODALITÀ DI RICORSO 36
23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 36
24. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE 37
25. ALLEGATI 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.M. 1444/1968 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765";
- Carta del restauro del 1972;
- Carta europea del patrimonio architettonico del 1975;
- Convenzione europea del paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000;
- L.R. n.17/2001 "Disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere";
- D.P.R. n. 380/2001, "Testo unico dell'edilizia" e ss.mm.ii;
- L.R. n. 26/2002 "Norme ed incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei Beni Ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla Legge Regionale 19 febbraio 1996, n.3";
- Legge n. 378 del 24 dicembre 2003, "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale"; D. Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- D.M. 6 ottobre 2005 "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione dei criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge 24 dicembre 2003, n. 378, recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale";
- D.lvo n.155/2006 "Disciplina dell'impresa sociale a norma della Legge 13/6/05 n.118";
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" così come modificato dal D.lgs 50/16;
- D.L. del 23 maggio 2011 n.79 (codice del turismo);
- L.R. n. 5/2012 "Norme in materia di Agricoltura sociale" e regolamento attuativo;
- Regolamento n.1407 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti (de minimis);
- L.R. n. 17 del 8/08/2014"Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania e modifiche della L.R. del 10.3.2014 n. 11(Valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie);
- L.R. n. 18 del 8/08/2014"Organizzazione del sistema turistico in Campania";
- L.R.n.15 del 7/08/2014"Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana";
- D.Lgs n. 222 del 25 novembre 2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"
- D.lgs. n. 50/2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Linee guide redatte dall'ANAC ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- D.M. del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, co. 8, del D.Lgs. n. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11/02/2016 e ad interventi analoghi, redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, vigenti alla data di emanazione del presente Bando;
- Disposizioni Generali di attuazione - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - Versione 2.0 del PSR Campania 2014-2020 (di seguito per brevità anche " Disposizioni Generali") approvate con DRD n.6 del 09/06/2017.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'offerta del patrimonio storico-culturale della regione, pur comprendendo grandi attrattori noti in tutto il mondo, possiede anche un patrimonio nelle aree più interne ancora poco conosciuto ma sicuramente ricco di elementi di grande interesse, che richiede significativi interventi di recupero e valorizzazione.
L'Amministrazione Regionale, agendo in continuità con quanto già avviato nei precedenti cicli di programmazione interviene sul territorio campano con una duplice azione finalizzata, da un lato, a riqualificare il patrimonio storico-architettonico-culturale delle aree interne e, dall'altro, a sviluppare nuove opportunità di reddito, nello sforzo di invertire la tendenza sempre più diffusa di abbandonare i luoghi di origine per le ridotte opportunità lavorative.
Pertanto, al fine di agire in maniera sistemica, è stato attivato un "progetto collettivo" in cui pubblico e privato coesistono attraverso un insieme di azioni tese a favorire la conservazione dei luoghi, a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e a creare occupazione. Le tipologie di intervento (di seguito indicate con T.I.) che operano nel progetto collettivo sono: 7.6.1.B1 e 6.4.2.
Gli interventi previsti nella T.I. 7.6.1.B1 sono diretti al recupero dei borghi rurali con finanziamenti destinati a beneficiari pubblici, in particolare ai comuni; gli interventi previsti nella T.I. 6.4.2 contribuiscono invece a creare nuova occupazione attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extragricole, a carattere sia produttivo che di servizio, incentivando soggetti imprenditoriali al fine di favorire il mantenimento dei posti di lavoro e di un vitale tessuto sociale in aree già soggette ad abbandono.
Si precisa infine che, con decisione n. C(2017)313 final del 30.01.2017, la Commissione Europea ha ritenuto che il regime di aiuti previsto dalla T.I. 7.6.1 B1 non costituisce un aiuto di stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

3. AMBITO TERRITORIALE

Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti ricadenti nelle macroaree C e D del PSR Campania 2014-2020.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento complessivo per gli interventi relativi alla T.I. 7.6.1.B1 è pari a € 30.000.000,00 finanziati al 100% della spesa ammissibile.
Per gli interventi riguardanti la T.I. 6.4.2 lo stanziamento complessivo è pari ad € 12.000.000,00, finanziati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

75% della spesa ammissibile. L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi realizzati mediante il Progetto Collettivo interessano in maniera organica il borgo nel suo complesso, o parte di esso, e comprendono, in una modalità funzionalmente integrata tra loro, gli interventi "pubblici" di recupero strutturale ed infrastrutturale, comprese le facciate private non oggetto di interventi legati ad attività produttive, e almeno un intervento "privato" di creazione e/o ampliamento di una attività produttiva.

Con il termine di borgo si intende tutta o una parte ben delimitata della Zona A o "Centro Storico con analoghe caratteristiche" dello strumento urbanistico vigente del Comune (P.R.G., P.U.C.) o dell'area omologa in caso di Piano di Fabbricazione (P.d.F.), purché essa abbia conservato l'impianto originario, le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche primarie e la propria identità culturale.

In particolare, il borgo deve essere caratterizzato dalla presenza di un impianto urbano i cui fabbricati siano stati realizzati entro il XIX secolo, siano collocati nel centro storico e caratterizzati da elementi tipici dell'identità dei luoghi con particolare riferimento ai materiali delle facciate e dei tetti, alle aperture quali porte e finestre, agli elementi di ornamento e di decoro. Le strutture appartenenti al borgo, ma realizzate in epoca successiva, possono essere inserite nel Progetto Collettivo previsto dal presente bando ed essere oggetto di domanda di sostegno anche per i privati, nel caso di interventi finalizzati a renderli architettonicamente coerenti con le caratteristiche del borgo, I borghi oggetto di intervento dovranno essere inseriti in aree a potenziale vocazione turistica e con presenza di itinerari di interesse storico - culturale - religioso - enogastronomico – naturale, intorno ai quali sviluppare azioni sistemiche in grado di generare attrattività salvaguardando, nel contempo, le identità e le tradizioni locali. In questa prospettiva, quindi, va sempre evidenziata la presenza di emergenze di rilievo.

Gli interventi pubblici, realizzabili esclusivamente da amministrazioni comunali e sostenuti dal piano finanziario della T.I. 7.6.1.B1, riguarderanno:

- spazi aperti;
- viabilità rurale storica;
- fabbricati tipici dell'architettura rurale del luogo o da rendere architettonicamente coerenti ai primi, tra cui anche quelli da adibire o adibiti ad attività socialmente utili (incluso l'housing sociale) e attività promozionali di proprietà comunale;
- facciate, incluse quelle di edifici privati, purché non interessati ad attività produttive oggetto di domanda di sostegno.

In particolare, il recupero di facciate di edifici privati, prospicienti strade, piazze di maggiore interesse dell'area del Borgo delimitata dal Comune, può essere inserito tra gli interventi della T.I. 7.6.1. B1 del progetto pubblico se finalizzato a **migliorare il decoro** urbano recuperando lo stile architettonico tipico dei luoghi oggetto di intervento.

Diversamente, nel caso in cui un soggetto privato intenda riqualificare la facciata di un immobile e contestualmente partecipare alla T.I.6.4.2 per intraprendere o ampliare una attività produttiva, le spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il recupero della parte esterna sono imputate alla dotazione finanziaria della T.I. 6.4.2 e riconosciute a contributo solo se inserite nel computo metrico del progetto presentato ai sensi della citata T.I. 6.4.2.

Gli interventi privati destinati a soggetti che vogliono creare e/o implementare attività produttive, trovano copertura con risorse finanziarie afferenti alla Tipologia di Intervento 6.4.2.,e riguardano principalmente:

a) attività produttive che possono concorrere al miglioramento della fruibilità del territorio rurale e/o alla fornitura dei servizi anche turistici ai fini dell'ospitalità diffusa quali:
   - a.1. attività artigianali
   - a.2. attività turistiche
   - a.3. attività commerciali

   Nell'ambito delle suddette attività sono ammessi i seguenti interventi come meglio specificato all'art. 7:
   - adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili per l'ospitalità, per la ricettività turistica e per quelli adibiti ad attività artigianali e/o commerciali;
   - interventi volti al miglioramento degli standard di qualità di ricettività turistica previsti dalla carta dei servizi turistici regionali (art. 27 della L.R. n. 18/2014) che definiscono anche il livello essenziale dei servizi garantiti;
   - miglioramento delle condizioni di sicurezza e delle condizioni di agibilità e accessibilità dell'immobile con l'abbattimento delle barriere architettoniche;
   - miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili e di risparmio energetico con l'introduzione anche di sistemi di riscaldamento/raffreddamento ad alta efficienza;
   - macchinari ed attrezzature, strettamente funzionali allo svolgimento delle attività previste dal business plan, compresi gli arredi qualora necessari all'attività da intraprendere;
   - acquisto di personal computer ed altre attrezzature informatiche;
   - adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento dei beni immobili ed acquisto di attrezzature idonee per la preparazione e conservazione dei cibi, nell'ambito della ristorazione e/o degustazione dei prodotti tipici del territorio
   - l'utilizzo delle ICT e servizi on –line a servizio delle attività sopra richiamate:
     1. all'attivazione di servizi di connettività a banda larga con acquisto e installazione di apparato di trasmissione e ricezione (router, modem, antenna o parabola);
     2. alla realizzazione di una rete LAN interna (anche in tecnologia Wi-Fi);
     3. interventi per la predisposizione di cablaggi in fibra ottica.

b) attività di servizi alla persona soprattutto nel settore sociale, indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi quali:
   - b.1. servizi ricreativi, d'intrattenimento e per l'integrazione sociale come: accoglienza di persone, compresi i minori e/o soggetti deboli o in fase di reinserimento sociale tramite attività rivolte a persone con disabilità o svantaggi di qualsiasi genere;
   - b.2. servizi di socializzazione, aggregazione e svago rivolti a persone della terza età autosufficienti;
   - b.3. servizi alla popolazione: bambini (attività ricreative, campi scuola, centri estivi); anziani (attività per il tempo libero, assistenza).

   I servizi sopraelencati dovranno indicare la seguente specifica:
   - Servizi per anziani autosufficienti > 65 anni
   - Servizi per giovani 14-30 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Servizi per ragazzi 6 -14 anni
- Servizi per neonati e/o bambini 0-6 anni
- Servizi per famiglie
- Servizi per disabili
- Servizi per extracomunitari
- Servizi per la generalità della popolazione

Nell'ambito delle suddette attività sono ammessi i seguenti interventi;

- miglioramento delle condizioni di sicurezza e delle condizioni di agibilità e accessibilità dell'immobile con l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e di risparmio energetico con l'introduzione di sistemi di riscaldamento/raffreddamento ad alta efficienza;
- macchinari ed attrezzature, strettamente funzionali allo svolgimento delle attività previste dal business plan, compresi gli arredi qualora necessari all'attività da intraprendere;
- acquisto di personal computer ed attrezzature informatiche destinate all'attività extralberghiera e finalizzata alla gestione dell'attività ed al commercio elettronico;
- adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento degli edifici ed acquisto di attrezzature idonee per la preparazione e conservazione dei cibi, nell'ambito dei servizi per la ristorazione;
- utilizzo delle ITC e servizi on –line a servizio delle attività sopra richiamate:
  1. all'attivazione di servizi di connettività a banda larga con acquisto e installazione di apparato di trasmissione e ricezione (router, modem, antenna o parabola);
  2. alla realizzazione di una rete LAN interna (anche in tecnologia Wi-Fi);
  3. interventi per la predisposizione di cablaggi in fibra ottica.

6. BENEFICIARI

Per gli interventi pubblici relativi alla T.I. 7.6.1.B1:

- Comuni la cui popolazione residente risulti inferiore e/o uguale ai 5000 abitanti (dati ISTAT aggiornamento dell'ultimo censimento 2011) ricadenti nelle Macroaree C e D.

Per gli interventi privati relativi alla T.I.6.4.2:

- Microimprese e piccole imprese ai sensi del Reg. 702/2014, che forniscono servizi alla persona sotto qualsiasi forma giuridica, nell'ambito del settore turistico, artigianale e commerciale sociale, e nell'ambito del settore dei servizi, tutte aventi sede di realizzazione dell'investimento e unità tecnico economica nel borgo rurale del comune che partecipa al Progetto Collettivo.
- persone fisiche e società che avviano e/o implementano attività extra agricole, nell'ambito del settore turistico, commerciale ed artigianale, e nell'ambito del settore dei servizi anche sociale, tutte aventi sede di realizzazione dell'investimento e unità tecnico economica (sede operativa) nel borgo rurale del comune che partecipa al Progetto Collettivo.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il Progetto Collettivo, per essere ammesso alla valutazione, dovrà prevedere un progetto con interventi pubblici la cui domanda di sostegno va presentata nell'ambito della T.I. 7.6.1., ed **almeno un progetto** presentato da soggetto privato nell'ambito della T.I. 6.4.2. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti tra Comune e soggetti privati (sia quelli interessati al recupero di facciate per migliorare il decoro urbano che all'implementazione di attività produttive) saranno regolati da apposita **Convenzione (allegato n.1)** i cui dettagli sono specificati nell'art. 14 del presente bando "Presentazione della domanda di sostegno e documentazione da allegare".
Di seguito sono elencate le condizioni di ammissibilità per singola tipologia di intervento.

Tipologia di intervento 7.6.1.B1

I soggetti pubblici devono attenersi alle seguenti condizioni:

- ricadere nei comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti e ricompresi nelle macroaree C e D del PSR Campania 2014-2020;
- presentare elaborati progettuali di livello almeno definitivo
- presentare una domanda per operazione: pertanto potrà essere presentata esclusivamente per l'intervento B1 o, in alternativa, per l'intervento B2;
- osservare i principi della Carta del Restauro 1972 e quelli della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia dei paesaggi attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano";
- laddove esistenti, proporre progetti coerenti con eventuali piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, e conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013;
- rispettare i massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala stabilite dalla presente tipologia di intervento ed indicati all'art 12 del presente bando.

Tipologia di intervento 6.4.2

I soggetti privati, per essere ammessi a valutazione, devono attenersi alle seguenti condizioni:

- proporre ed attivare progetto esecutivo, cantierabile prontamente realizzabile che contenga, a corredo della domanda di finanziamento, tutte le autorizzazioni e i permessi per la puntuale realizzazione dell'opera;
- finalizzare l'esercizio delle attività in uno dei settori indicati, con specifico riferimento ai codici Ateco 2007 delle attività economiche ISTAT, riportate nell'articolo "Altre condizioni preclusive all'accesso";
- essere iscritti alla Camera di Commercio in caso di imprese e persone fisiche in attività che implementano l'attività extragricola. In caso di imprese o persone fisiche non ancora in attività, l' iscrizione deve avvenire attraverso la Comunicazione Unica alla Camera di Commercio al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- essere inseriti **nell'allegato 2** "Documento Strategico del Progetto Collettivo" ed essere stati selezionati attraverso una specifica manifestazione di interesse indetta dal comune, come specificato all'art 14 del presente bando;
- essere in possesso dei beni immobili da adeguare, rifunzionalizzare e/o migliorare. Non é ammesso il comodato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in caso di produzione, i prodotti non devono essere compresi nell'allegato 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili aiuti a favore del contoterzismo.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

Tutti i beneficiari del Progetto Collettivo, al fine di non veder preclusa l'ammissione a valutazione, dovranno rispettare i requisiti previsti al capitolo 12.1 delle Disposizioni Generali relativi all'affidabilità del richiedente, nonché aver superato con esito positivo il sopralluogo preventivo e raggiunto il punteggio minimo relativamente ai criteri di selezione. Nel caso in cui il sostegno è comunque riferibile all'uso di un immobile (ad esempio, perché destinato, anche solo parzialmente, a interventi sullo stesso, o perché sede strumentale all'attività oggetto di sostegno), l'immobile, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. deve risultare già agibile al momento della presentazione della Domanda di sostegno, qualora la stessa non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; se la Domanda di Sostegno prevede, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrtà risultare agibile all'esito degli interventi.Gli adempimenti finalizzati al rispetto di quanto sopra, sono sempre a carico del proprietario o possessore dell'immobile,

Per interventi relativi alle facciate private eseguite a valere sulla T.I. 7.6.1B1, la Convenzione specifica il rispetto di quanto sopra.

Inoltre **per gli interventi pubblici relativi alla T.I.7.6.1.B1**, il Comune, pena l'esclusione, è tenuto a:

- rispettare le caratteristiche del borgo rurale descritte nell'art. 5 del presente bando;
- proporre una sola domanda di sostegno relativa ad un unico Progetto Collettivo. La presentazione di più progetti Collettivi comporterà la non ammissibilità di tutti i progetti presentati.
- rimuovere, in caso di interventi su facciate, elementi volumetrici non congrui ed elementi quali sporti, balconi, antenne ecc non riconducibili all'impianto originario dell'edificio e sostituire con altri che rispettino lo stile architettonico e l'uso di materiali propri dei luoghi (vedi art 11 "Prescrizioni tecniche"). Tale condizione vale sia per l'intervento pubblico che per gli interventi dei privati. Per elementi non congrui si intendono le "superfetazioni" ossia le parti, in genere di epoca recente, incoerenti all'impianto originario dell'edificio e agli ampliamenti organici del medesimo il cui carattere anomalo sia tale da compromettere la tipologia e/o l'aspetto estetico dell'edificio e/o dell'ambiente circostante.

- inserire il progetto nel programma triennale approvato dal Comune, e nell'elenco annuale delle opere pubbliche del Comune dando prova che lo stesso rientri tra le priorità programmatiche;
- presentare la convenzione (**allegato n.1**), il cui schema sia stato approvato dal Comune, e sottoscritta dallo stesso nonché dai soggetti privati.

Per i progetti presentati relativi alla T.I. 6.4.2, i privati sono tenuti a rispettare le condizioni di seguito indicate, in funzione del tipo di attività produttiva prescelta.

Pertanto sono ammissibili (art. 5 del bando):

nell'ambito della lettera a) Creazione e/o implemetazione di attività produttive:

- **per l'artigianato**: le attività definite ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 288 del 25 maggio 2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **per il turismo ed il commercio**: gli interventi di ricezione turistica extralberghiera e di piccola ristorazione, regolate secondo la normativa vigente, sulla base della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come di seguito indicate: Sezione I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", Divisione 55 "Alloggio", limitatamente ai seguenti codici: 55.20.2; 55.20.51, e Divisione 56 "Attività dei servizi di ristorazione", limitatamente ai seguenti codici: 56.10.11; 56.10.2; 56.10.3; 56.21.0; 56.30.0;
- **per i servizi:** le imprese o persone fisiche operanti nell'ambito delle attività corrispondenti ai seguenti codici Ateco 2007: 63.99.00; 77.21.01;77.39.94; 79.90.2.; 96.09.04

nell'ambito della lettera b) attività di servizi alla persona nel settore sociale (art. 5): le attività menzionate nell'articolo n. 5 "descrizione degli interventi", corrispondenti al codice di attività 88, sulla base della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007 ed imprese, iscritte alla Camera di Commercio come imprese sociali. in raccordo con l'Ambito Territoriale di appartenenza, che rilascia il verbale di coordinamento da cui si evinca la coerenza dell'intervento con il Piano Sociale Regionale di riferimento e con i requisiti di accreditamento stabiliti dal Catalogo regionale dei servizi residenziali, semi residenziali, territoriali e domiciliari, ,

9. SPESE AMMISSIBILI

Interventi relativi alla T.I. 7.6.1.B1

Le categorie di spesa previste dal presente Bando sono ammissibili se coerenti con il paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 e con il paragrafo 12.4.1 "Spese per investimenti" delle Disposizioni Generali. Pertanto sono ammesse a sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa (inclusi i relativi oneri per la sicurezza e la manodopera):

1. restauro e/o ripristino delle pavimentazioni degli spazi aperti o porticati, arredi urbani originali; acciottolati, lastricati, ammattonati, vanno mantenuti, restaurati o ripristinati, viabilità storica;
2. restauro e/o ripristino delle facciate di edifici fronte strada (incluso l'eventuale sostituzione di infissi non congrui) tesi al recupero dei caratteri originari ed al ripristino funzionale, comprensivi di intonaci, rivestimenti in pietra naturale e non in finta pietra, frontalini, canali di gronda, pluviali, parapetti e balconi, infissi laddove non sono coerenti;
3. eliminazione di parti incongrue (superfetazioni) rispetto all'impianto originario di un fabbricato;

Ai fini dell'ammissibilità delle spese gli interventi di cui ai punti n. 1,2 e 3 sdevono raggiungere almeno il 25% della spesa totale ammissibile a finanziamento del progetto pubblico.

4. riparazione, adeguamento o miglioramento sismico anche con interventi locali, esclusivamente per gli edifici pubblici, nel rispetto del Decreto Ministero delle Infrastrutture del 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni", capitolo 8;
5. ripristino del manto di copertura originale o rifacimento di esso con materiali tradizionali laddove presenti elementi non consoni;

Gli interventi di cui ai punti n. 4 e 5 sono ammissibili nella misura massima pari al 50% della spesa totale ammissibile a finanziamento del progetto pubblico.

6. utilizzo di fonti di energia rinnovabile e/o risparmio idrico e/o risparmio energetico, di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida;
7. opere relative ad impianti tecnologici, igienici e sanitari essenziali ad uso di edifici pubblici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi di cui ai punti n. 6 e 7 sono ammissibili nella misura massima pari al 10% della spesa totale ammissibile a finanziamento del progetto pubblico.

8. sistemazione e ripristino di infrastrutture quali fognature, acquedotti, illuminazione pubblica, comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi;
9. predisposizione cablaggio fibra ottica;

Gli interventi di cui ai punti n. 8 e 9 sono ammissibili nella misura massima pari al 50% della spesa totale ammissibile a finanziamento del progetto pubblico.

10. spese tecniche e generali e altre a disposizione, come da quadro economico ed entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel paragrafo 8.1 del PSR 2014 – 2020 nonché paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Generali.

Non sono ammissibili spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria.

L'ammontare delle voci di costo determinerà il quadro economico delle spese relative al progetto, che dovrà essere redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e incluso nella Relazione Tecnico Economica, facendo riferimento al sottostante Quadro Economico:

Voci di costo	**Importo €**
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti *(max 5% di A)*	
b.2 Spese tecniche e generali	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA *(% di A+b.1+b3)*	
b.5 IVA *(% di b.2)*	
Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla **Sezione II - Dati del sottointervento** tenendo conto della seguente corrispondenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno		Voce di costo del quadro economico esposto nel presente bando:	
Descrizione		**Voci da imputare nella Colonna imponibile**	**Voci da imputare nella colonna IVA**
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	b.4 IVA *di(A + b.1+b.3)*
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali)	b.5 (IVA di b.2)

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui ai punti 1- 9 del presente paragrafo e riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" coerentemente al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".

Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 50/16e ss.mm.ii. e calcolato rispetto al decreto di rimodulazione.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato e nei limiti riportati nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

a) prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
b) incentivo per funzioni tecniche (art 113 del d.lgs 50/16 e ss.mm.ii.) affidate al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
c) spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
d) spese tenuta conto;
e) spese per le azioni informative e pubblicitarie.

Il calcolo e le valutazioni relative alla definizione del limite previsto per tali spese, cosi come previsto nelle Disposizioni Generali, dovrà essere opportunamente descritto nelle relazione del RUP.

Riguardo al primo punto dell'elenco a), in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi", sono riconosciute a contributo esclusivamente le spese tecniche e quindi onorari di ingegneri, architetti e consulenti ai sensi dell'art. 60 Reg 1305/13 se direttamente collegate alle opere finanziate. Tali spese sono ammissibili a condizione che la selezione del progettista sia avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 ed ss.mm.ii., in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno e, comunque successiva alla data del 20/11/2015. Al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o alla Direzione Lavori (DL), (anche precedenti alla Domanda di Sostegno) l'ente, consapevole

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ammissibilità delle spese generali collegate agli investimenti entro i limiti specifici previsti dal PSR Campania 2014/2020, deve effettuare una stima di detti servizi facendo riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni. Per motivi di trasparenza e correttezza, in ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima e la documentazione necessaria ad attestare la regolarità della procedura di affidamento dovranno essere trasmesse al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno (in caso di affidamenti avvenuti prima della presentazione della Domanda) ai fini delle verifiche propedeutiche alla rimodulazione del contributo (nei casi di servizi tecnici affidati dopo la presentazione della Domanda).

Nel caso particolare di spese tecniche già sostenute, deve essere prodotta, oltre alla documentazione relativa all'affidamento dell'incarico, anche la stima in base alla quale fu individuata la procedura di affidamento.

Inoltre, la procedura di scelta del contraente, variabile in base all'importo del contratto da affidare, va espletata nel rispetto del principio di concorrenza, ossia di confronto tra offerte per garantire la massima partecipazione tra operatori economici; gli enti pubblici, a tal fine, sono tenuti a seguire le procedure di appalto in modo da ottenere il prezzo più vantaggioso, e assicurare contemporaneamente equità e trasparenza.

In relazione al secondo punto dell'elenco b), gli incentivi per le funzioni tecniche, regolamentati all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., sono riconoscibili nel rispetto di quanto stabilito dalle Disposizioni Generali al paragrafo 12.4.3.1

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, ed alla avvenuta scelta di quello economicamente più favorevole per il beneficiario.

b.4 e b.5 IVA: è ammissibile e viene applicata nella misura percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni Generali, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

<u>Per gli interventi relativi alla T.I. 6.4.2</u>

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n. 1305/2913 sono ammissibili le seguenti voci di spesa, che dovranno essere ben esplicitate e separate in opportuno quadro economico e nel computo metrico estimativo con importi e percentuali:

a) investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili. In particolare saranno ammissibili a finanziamento lavori di:
   - riqualificazione e/o ripristino delle facciate, fronte strada, degli edifici tesi al recupero dei caratteri originari ed al ripristino funzionale, nella percentuale del 20% del totale dei lavori di riqualificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti da progetto, comprensivi di intonaci, rivestimenti in pietra(escluso finta pietra), frontalini, canali di gronda, pluviali, parapetti e balconi, infissi laddove non sono coerenti, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni delle analoghe attività previste per l'intervento pubblico ;

- interventi di ristrutturazione, rifunzionalizzazione di locali , muniti di regolare autorizzazione, destinati all'attività produttiva ivi compresi quelli edifici finalizzati allo svolgimento di attività sociali;
- eventuali interventi strutturali, (comprensivi di adeguamento antisismico), per i lavori previsti dal progetto, comprensivo dell' eliminazione delle parti incongrue rispetto all'impianto originario di un fabbricato, e nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni delle analoghe attività previste per l'intervento pubblico, saranno ammissibili nella misura massima del 20% della spesa ammissibile dell'intervento riferibile allo specifico fabbricato ;
- Interventi di efficientamento energetico con l'introduzione di sistemi di riscaldamento/raffreddamento ad alta efficienza;
- di adeguamento ed inserimento di impianti tecnologici, purché non alterino la struttura statica degli edifici e l'immagine complessiva degli ambiti storico-antropologici di riferimento.

b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature necessari alle attività da intraprendere (compresi gli arredi qualora necessari all'attività) ivi compresi gli arredi strettamente funzionali alla fruizione dei servizi da parte degli ospiti;
c) realizzazione e/o acquisizione di programmi informatici funzionali alle attività da realizzare;
d) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) - b) e c) nei limiti delle aliquote della spesa ammessa, come definite dal parag. 12.4.3 delle disposizioni generali delle misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014 - 2020.

Voci di costo	**Importo €**
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori	
a.2 oneri per la sicurezza	
Totale A (a.1+a.2)	
B – Attrezzature	
C - Spese tecniche e generali	
c.1 Spese tecniche e generali relative ad A	
c.2 Spese tecniche e generali relative ad B	
D - Oneri di discarica	
E- IVA	
e.1 IVA (% di A+B+D)	
e.2 IVA (% di C)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO	

Le voci dovranno rispettare quanto stabilito nelle Disposizioni Generali.
Gli importi del quadro economico saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento	Sottointervento	Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno		Voce di costo del quadro economico sopra riportate:	
Descrizione	**Descrizione**	**Descrizione**		**Voci da imputare nella Colonna imponibile**	**Voci da imputare nella colonna IVA**
Implementazione di attività produttive	*Inserimento da ripetere per ogni sottointervento realizzato* (Settore Turismo – Settore Artigianato – Settore Commercio	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A+D)	IVA *di A+D)*
		Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature		B)	IVA *di B)*
		Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	C)	IVA *di C)*
		Investimenti immateriali: Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali		B)	IVA *di B)*
Attività di servizi alla persona nel settore sociale	*Non presente*	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A+D)	IVA *di A+D)*
		Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature		B)	IVA *di B)*
		Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	C)	IVA *di C)*
		Investimenti immateriali: Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali		B)	IVA *di B)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la determinazione circa l'ammissibilità ed eleggibilità delle spese si fa riferimento al par. 12.4 delle Disposizioni Attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014 - 2020.

In particolare la spesa deve:

- essere imputabile ad un intervento finanziato; vi deve essere una diretta relazione tra spese sostenute, investimenti realizzati ed obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere commisurata rispetto all'azione ammessa e comportare costi congrui e ragionevoli in raffronto alle caratteristiche e alla dimensione del progetto.

Per congruità e ragionevolezza dei costi, per i beneficiari privati, si rimanda a quanto riportato nelle Disposizioni Generali al paragrafo 13.2.2.1.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente, totalmente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale.

Queste devono corrispondere a "pagamenti effettuati ed effettivamente sostenuti dal beneficiario", comprovati da fatture e relativi giustificativi di pagamento intestati al beneficiario.

Ove non sia possibile presentare le fatture, i pagamenti devono essere giustificati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 15.4.1 delle Disposizioni Generali

Il pagamento deve essere effettuato da un conto intestato al beneficiario come previsto dal paragrafo 16.3.3 delle Disposizioni Generali.

In nessun caso e ammesso il pagamento in contanti o in natura.

10. BUSINESS PLAN

Per i beneficiari relativi alla T.I. 6.4.2 è necessario allegare la redazione del business plan secondo lo schema **allegato n. 3** al presente bando.

Il Business Plan deve comprendere il progetto di investimento da realizzare che sarà sottoposto a valutazione di merito da parte degli Uffici istruttori, tesi a verificare anche la congruità tecnica ed il corretto dimensionamento degli investimenti proposti, al fine di valutare l'ammissibilità della domanda di finanziamento.

11. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Per gli interventi relativi alla T.I. 7.6.1.B1

I progetti pubblici candidati a finanziamento dovranno garantire la qualità progettuale attraverso la definizione in modo compiuto delle tecniche, delle tecnologie di intervento, dei materiali riguardanti le singole parti del complesso e delle modalità esecutive delle operazioni tecniche.

Pertanto, saranno realizzati nel rispetto:

- dei principi della Carta del Restauro del 1972;
- della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975
- della Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi".
- del D.Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii.;
- delle altre norme di riferimento riferite al caso (norme tecniche delle costruzioni, norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale si effettueranno gli interventi utilizzando materiali appartenenti alla tradizione locale o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici. In particolare, si osserveranno le seguenti prescrizioni tecniche:

- *per manufatti:* mantenimento della struttura architettonica ed in conformità alle normative ambientali ed urbanistiche vigenti;
- *per murature, strutture orizzontali* (solai, volte e coperture) *e non*: gli interventi devono garantire la coerenza con l'architettura e il paesaggio urbano in cui si inseriscono;
- *per facciate e superfici esterne*: conservazione e restauro sulla base della valutazione analitica delle tecniche tradizionali, dei materiali e delle delle eventuali trasformazioni subite; nel caso di edifici di più recente costruzione, gli interventi sulle facciate e sulle superfici esterne devono essere finalizzati a rendere gli stessi coerenti con l'architettura e il paesaggio urbano in cui si inseriscono;
- *per infissi esterni*: rinnovo di ante, scuri, persiane con l'utilizzo esclusivo di materiali e tecniche che garantiscano la coerenza dell'intera facciata col borgo in cui sono inserite.. Ciò significa che non saranno riconosciuti i costi relativi all'intera facciata, nel caso siano lasciati infissi e avvolgibili in materiale plastico/alluminio anodizzato e simili o comunque discordanti con il carattere storico/ architettonico del borgo;
- *per pavimentazioni di spazi aperti o porticati*: mantenimento, restauro o ripristino con acciottolati, lastricati, ammattonati;
- *per elementi di vani adibiti a chiusura ed apertura:* conservazione o restauro di portoncini, cancellate, inferriate ed altri se espressione della tradizione locale, altrimenti vanno realizzati con tecniche e materiali analoghi, se non uguali, agli originali;
- *per impianti tecnologici*: adeguamento ed installazione, modificando o realizzando vani tecnici che si inseriscano nel contesto storico / architettonico del paesaggio urbano.

I progetti dovranno essere:

- di livello definitivo
- di livello esecutivo. In quest'ultimo caso corredato di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative.

Non saranno ammesse:

- modifiche di volumi, sopraelevazioni, trasformazioni e modifiche di scale esterne, logge e porticati , realizzazioni di nuove aperture, modifiche di prospetti dei fabbricati , a meno che le stesse non siano necessarie al rispetto di norme vigenti e comunque che per esse sia garantito il miglior inserimento possibile nel contesto storico / architettonico del paesaggio urbano;
- interventi su edifici privi totalmente di manto di copertura originaria.

<u>Per gli interventi relativi alla T.I. 6.4.2</u>

Cantierabilità degli investimenti

Per le operazioni riguardanti il progetto d'investimento che prevedono interventi su immobili, la cantierabilità è intesa come l'avvenuta acquisizione di tutti i necessari titoli abilitativi, le autorizzazioni, convenzioni, atti d'obbligo, necessari per l'avvio dello stesso come specificato alla domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostegno.I progetti devono, quindi, essere corredati da tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per la sua immediata realizzazione, cioè essere in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente al momento della presentazione della domanda, completi degli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento, delle autorizzazioni, pareri e nulla osta degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio.

Per le operazioni riguardanti l'acquisto di macchinari e/o attrezzature /arredi da inserire/istallare negli immobili oggetto di finanziamento, deve essere data dimostrazione al momento della presentazione della domanda del possesso del titolo autorizzativo e prodotto in sede di saldo documentazione relativa all'agibilità. Inoltre l'intervento:

- deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività extragricole e riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresinell'allegato I del Trattato precedentemente citato;
- deve essere realizzato su beni immobili in possesso del beneficiario (ad esclusione del comodato);
- in caso di conservazione e restauro delle facciate e delle superfici esterne, gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto previsto per i beneficiari pubblici nel sotto paragrafo precedente.

  Inoltre, i beneficiari dovranno:
- aver effettuato l'iscrizione al registro alla Camera di Commercio se imprese e persone fisiche già in attività che implementano l'attività extragricola, o la Comunicazione Unica alla Camera di Commercio, al momento della presentazione della domanda di sostegno in caso di imprese o persone fisiche, non ancora in attività, che intendono avviare l'attività extragricola. Tale Comunicazione permette tutti gli adempimenti, semplificando così le comunicazioni tra imprese e Pubblica Amministrazione. Le imprese individuali che ancora non iniziano l'attività si iscrivono "inattive" come già accade per le società. L'oggetto dell'impresa individuale "inattiva" è espresso dal codice Ateco dichiarato nei modelli IVA;
- aver effettuato la Comunicazione alla Camera di Commercio di inizio di attività entro la data di collaudo degli interventi a farsi: tale operazione pone l'impresa in stato "attivo" ed attribuisce il codice Ateco, in base alla descrizione presentata nella documentazione allegata alla domanda di finanziamento.

12. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per gli interventi relativi alla T.I. 7.6.1.B1

La spesa massima ammissibile per il recupero del borgo rurale è fissata in € 1.000.000,00, IVA inclusa, come risultante dalla voce "Totale investimento" del quadro economico.

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo sopra indicato, la differenza resterà a totale carico del beneficiario ma, al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, le opere complessivamente realizzate saranno oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).

L'aliquota del contributo è pari al 100% della spesa ammissibile.

Per gli interventi relativi alla T.I. 6.4.2

L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18dicembre 2013).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'aliquota del contributo è pari al 75% della spesa ammessa.
Il contributo massimo ammissibile per singolo progetto è fissato in € 100.000,00.
L'ammissibilità dell'I.V.A. segue quanto disposto al paragrafo 12.4.4 delle Disposizioni Generali.
La quota massima finanziabile totale per gli interventi relativi alla T.I. 6.4.2 per ogni singolo Progetto Collettivo non potrà superare € 700.000,00. Pertanto, non sarà ammesso il Progetto Collettivo che non rispetta la quota massima di importo totale di contributo pari a € 1.700.000,00

13. CRITERI DI SELEZIONE

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnica-amministrativa ai sensi del paragrafo n. 13.2 delle Disposizioni Generali ed è oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi.
Costituiscono condizioni di ammissibilità al finanziamento l'esito positivo di detta istruttoria, del sopralluogo preventivo nonché del raggiungimento di almeno 50 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione di seguito descritti. Tale punteggio minimo sarà dato da almeno 30 per il principio n.3 "Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura" di pertinenza della T.I. 7.6.1 B1, ed almeno 20 punti per i criteri relativi ai principi n. 4, 5 e 6, riferiti al progetto privato ossia alla T.I.6.4.2.
Qualora il Progetto Collettivo sia composto da più di un privato, il punteggio complessivo , da cui la verifica anche del superamento del punteggio minimo, sarà ottenuto dalla somma dei valori relativi ai principi 1, 2 e 3 e dalla media dei punteggi dei progetti privati che, singolarmente, nella fase di valutazione abbiano raggiunto un minimo di 20 per i principi n. 4, 5 e 6.
Le relative risultanze determineranno la graduatoria unica regionale con un ordine decrescente di punteggio.
In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto la cui domanda di sostegno sarà rilasciata per prima sul SIAN.
Nel caso in cui la disponibilità finanziaria relativa agli interventi della T.I. 6.4.2 non sia sufficiente a finanziare tutti i progetti ammissibili appartenenti allo stesso Progetto Collettivo, si ammetteranno a finanziamento solo i progetti possibili in funzione del punteggio ottenuto in istruttoria. In caso di parità di punteggio sarà ammesso il Progetto rilasciato sul Portale SIAN con data e ora anteriore.
Si riportano di seguito le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive s'indicano i relativi punteggi:

Principio di selezione n. 1: **Numero di abitanti del comune** (**max. 5 punti**)			
Descrizione		***Modalità di attribuzione***	***Punti***
1.1	Numero di abitanti per comune	popolazione ≤ 1000 unità	5
		popolazione >1000 e ≤ 2000 unità	4
		popolazione >2000 e ≤ 3000 unità	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

		popolazione > 3000	0
		Fonte dati ISTAT ultimo censimento della popolazione 2011	

Principio di selezione n. 2: **Macroarea di appartenenza** (**max. 5 punti**)			
Descrizione		***Modalità di attribuzione***	***Punti***
2.1	Realizzazione del progetto in macroarea D	Ubicazione del progetto in macroarea D: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020 Comune in macroarea D	5

Principio di selezione n. 3: Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura (**max. 50 punti**)			
Descrizione		***Modalità di attribuzione***	***Punti***
3.1	Caratteristiche tecniche del progetto	L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza o meno dei seguenti elementi: 1. rilievi fotografici con coni ottici 2. descrizione dello stato dei luoghi con relazione descrittiva del contesto storico del borgo datato 3. inquadramento urbanistico /territoriale: PRG (Piano Regolatore Generale) PUC (Piano Urbanistico Comunale) 4. descrizione dei lavori e rendering 5. soluzioni progettuali/architettoniche /specifiche tecniche innovative (quali FRP materiali fibrorinforzati a matrice polimerica ed altre) *6.* superamento di degrado iniziale (*finalizzato a realizzare facciate: a) su un fronte riqualificato di un insieme di edifici disposti, senza soluzione di continuità e per lunghezza considerevole, lungo un asse viario urbano o altro simile elemento di allineamento; b) oppure nel rispetto di Unità Minima d'Intervento qualora previste nei regolamenti di pianificazione urbanistica**)*** 7. Piano Colore del Comune	
		Analisi dettagliata: presenza di 7 elementi	15
		Analisi sufficiente: presenza di 6 o 5 elementi	10
		Analisi mediocre: presenza di 4 o 3 elementi	6
		Analisi scarsa: presenza di un numero di elementi uguale o minore di 2	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2	Analisi storica del borgo oggetto dell'intervento	E' valorizzato il borgo rurale, ben delimitato, che ha conservato l'impianto originario o parte di esso, descritto attraverso le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche dell'epoca a cui risale ogni elemento di pregio, documentato attraverso fotografie attuali confrontate, ove possibile, con immagini originarie, illustrandone, in tal modo, la singola evoluzione storica. Il criterio premia gli interventi di riqualificazione dei borghi secondo la percentuale ottenuta dal rapporto fra la superficie del Borgo che ha conservato l'impianto originario e presenta elementi storici di pregio e la superficie totale del Borgo ben delimitato	
		≥ del 70 %	10
		< del 70 % e ≥ del 40 %	5
		< del 40 %	0
		La valutazione si basa sulla schedatura degli elementi strutturali ed infrastrutturali dell'epoca di interesse storico e artistico, con relativa rappresentazione fotografica, esistenti nel borgo oggetto di intervento, (ART. 5-4 Carta del Restauro –L.R. 18/10/2002 n.26 - titolo 1 ART.2), individuati ed evidenziati attraverso specifica ~~cartografia~~ planimetria su cui siano ben delimitate le due parti, quella originaria e il borgo delimitato.	
3.3	Epoca storica	Epoca di costruzione dell'impianto originario del Borgo: se risalente ad epoca precedente o uguale al 1500.	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4	Risorse presenti nel proprio territorio in qualità di attrattori:	Risorse: 1. Se il comune rientra in un itinerario culturale/religioso/enogastronomico/ambientali: • itinerari culturali finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo , percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali • itinerari religiosi: http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/ • itinerari enogastronomici: presenza in loco di Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti; • itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali sito web:http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26 2. Aree caratterizzate da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP,IGP); 3. Attività turistiche nell'area oggetto dell'intervento (territorio comunale): strutture alberghiere e/o extra- alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere); Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune. 4. Attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico; Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune. La valutazione si basa sulla presenza delle risorse, così differenziata: (per ciascuna risorsa va considerata almeno1 tipologia)	
		soddisfatte 4 risorse sopra elencate	10
		soddisfatte 3 risorse sopra elencate	8
		soddisfatte 2 o 1 risorsa sopra elencate	5
		nessuna risorsa soddisfatta	0
3.5	Partecipazione di soggetti privati alla tipologia 6.4.2.	Il valore si ottiene calcolando il rapporto tra la spesa totale (somma della quota privata e contributo pubblico) degli interventi privati relativi alla Tipologia d'intervento 6.4.2 e la spesa totale del Progetto Collettivo. Il criterio premia la partecipazione dei soggetti privati.	
		Interventi privati >30% della quota dell'intero Progetto Collettivo.	5
		Intervento privato ≥ 20% ≤ 30% della quota dell'intero Progetto Collettivo.	3
		Intervento privato < 20 % della quota dell'intero Progetto Collettivo.	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6	Livello progettuale	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente al momento dell'emanazione del bando.	5

Principio di selezione n.4: **Grado di validità ed innovazione del progetto privato** (**max. 15 punti**)			
Descrizione		***Modalità di attribuzione***	***Punti***
4.1	Servizi alle persone	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi alle persone, ai sensi dell'art.1 comma 1 del decreto leg.24 marzo 2006 n.155	5
4.2	ICT e banda larga	Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede servizi erogabili attraverso la rete anche con l'utilizzo della banda larga	5
4.3	Risparmio energetico: Riqualificazione di locali destinati alla realizzazione del progetto con aumento dell'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente) e che prevedono anche sistemi di raffreddamento ad alta efficienza.	Aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico)	
		Classe A	5
		Classe B	4
		Classe C e D	3
		Classe E e F	2
		Classe G	0

Principio di selezione n 5: **Posti di lavoro creati** (**max. 15 punti**)			
Descrizione		***Modalità di attribuzione***	***Punti***
5.1	Incremento di unità lavorative (prima e dopo l'intervento)	I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (full Time Equivalent) è un metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di una azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno-uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8). Il punteggio viene attribuito se il progetto prevede:	
		- FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

		FTE appartengono alle categorie protette	
		- FTE uguale o maggiore di 1	10
		- FTE minore di 1	0

Principio di selezione n.6: **Costo/benefici (max. 10 punti)**			
Descrizione		***Modalità di attribuzione***	***Punti***
6.1	Costo progetto/ 1 FTE	Il punteggio viene attribuito prendendo in considerazione il rapporto tra il costo del progetto e l'FTE. Costo del progetto/1 FTE. La modalità di attribuzione del punteggio è stata calcolata sulla base degli esiti del rapporto di valutazione per l'anno 2014.	
		Se tale rapporto è < 50.000,00 euro	10
		50.000,00 ≤ rapporto < 75.000,00	8
		75.000,00 ≤ rapporto < 100.000,00	5
		100.000,00 ≤ rapporto < 150.000,00	4
		150.000,00 ≤ rapporto < 200.000,00	3
		Se tale rapporto è ≥ 200.000,00 euro	0

14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La presentazione del "Progetto Collettivo" deve essere preceduta da una procedura di evidenza pubblica da parte dell'Ente al fine di selezionare i soggetti privati interessati al recupero delle facciate e alla creazione e/o sviluppo di attività produttive.

Pertanto il Comune:

1. verifica, attraverso specifica *manifestazione pubblica*, l'interesse dei soggetti privati a: a) recuperare facciate dei propri immobili prospicienti strade, piazze di maggiore interesse ricadenti nell' area delimitata dal Comune come definito all'articolo 5 "Descrizione degli interventi"; b) avviare/implementare attività produttive attraverso la Tipologia di Intervento 6.4.2.;

2. *valuta la coerenza* degli interventi proposti da ciascun privato con le proprie strategie di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, architettonico del luogo e le evidenzia nel Documento Strategico (**allegato n. 2**) proponendo eventuali modifiche progettuali ritenute necessarie;

3. *sottoscrive quindi una Convenzione* con tutti i soggetti privati coinvolti (sia per le facciate che per le attività produttive) secondo il format di cui **all'allegato 1** approvato precedentemente dal Consiglio Comunale.

Tutte le domande, quella del beneficiario pubblico per la T.I. 7.6.1 B1, e di tutti i beneficiari privati per la T.I. 6.4.2, vanno presentate per via telematica su portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ogni singolo "fascicolo aziendale/semplificato", entro la data specificata nel Provvedimento di pubblicazione.

Il richiedente, nel rispetto di quanto previsto ed ulteriormente descritto al paragrafo 8.1 delle Disposizioni Attuative Generali, potrà ricorrere:

- ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- ad un libero professionista, munito di opportuna delega da parte del richiedente ed accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD di riferimento come riportato nelle Disposizioni Generali.

La partecipazione al progetto prevede:

- una domanda di sostegno riferita al Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale presentata dal soggetto capofila;
- una domanda di sostegno presentata dal legale rappresentante del Comune per la richiesta di contributo afferente alla T.I. 7.6.1.B1;
- un numero variabile di domande di sostegno in relazione al numero di soggetti privati che intendono sviluppare una attività produttiva: ciascun soggetto che ha sottoscritto la Convenzione (**allegato n.1**), presenterà una domanda di sostegno utilizzando il modello informatico della T.I. 6.4.2 .

Le suddette domande individuali, saranno collegate alla domanda del Progetto Collettivo attraverso il codice di progetto e per ciascuna di esse saranno effettuate le istruttorie i cui punteggi , oltre a determinare l'esito delle singole domande, concorreranno anche a definire il punteggio complessivo del Progetto Collettivo.
In caso di ammissione a contributo, sarà emesso un decreto di concessione per ogni singolo progetto facente parte del Progetto Collettivo.

Modalità di presentazione delle domande di sostegno

1. A far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del bando, la domanda di Progetto Collettivo Di Sviluppo Rurale può essere presentata, per il tramite del Comune, che assume il ruolo di capofila su Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
2. a seguito dell'avvio della procedura di cui al punto 1, ciascun partecipante diretto (Comune e privati) compila, sottoscrive e rilascia su SIAN la propria domanda di sostegno, corredata degli allegati e collegata alla domanda di Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale tramite il codice progetto;
3. successivamente al punto 2, il capofila procede con la conclusione della procedura informatica sul portale SIAN apponendo la propria firma digitale in calce alla domanda di "Progetto Collettivo Di Sviluppo Rurale" e "rilasciandola" con gli allegati necessari;
4. le domande presentate successivamente al "rilascio", ovvero dopo la chiusura della procedura di presentazione dell'intero Progetto Collettivo (vedi punto 3), non saranno ricevibili.

Documentazione da allegare: soggetto pubblico per gli interventi della T.I. 7.6.1.B1

La domanda di sostegno del beneficiario pubblico, va corredata della seguente documentazione tecnico - amministrativa:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Convenzione sottoscritta da tutti i partecipanti (**come da modello allegato n.1**);
- Documento Strategico **(come da modello allegato n. 2**);
- elaborati tecnici di livello definitivo o esecutivo, corredato di tutte le autorizzazioni e/o pareri necessari, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 207/2010 compresi:
  - la planimetria dell'area del borgo delimitato oggetto di intervento da cui si evinca la parte che ha conservato l'impianto originario con elementi storici di pregio e le relative superfici (necessari per l'attribuzione del punteggio del criterio di selezione n. 3.2);
  - schedatura e documentazione fotografica degli elementi storici di pregio;
- certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento alla data di presentazione della domanda, e attestazione del legale rappresentante che non sono in corso varianti urbanistiche;
- provvedimento del Comune di approvazione del progetto definitivo o esecutivo e della relativa previsione di spesa; di autorizzazione al legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento; di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- provvedimento del Comune di approvazione del Piano triennale e del il Piano annuale dei lavori Pubblici dai quali risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente di cui all'art. 8 del presente bando (**come da modello allegato n.4**);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la piena conoscenza del contenuto delle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020" e di accettarne gli obblighi in esse contenuti (**come da modello allegato n.5**);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari (**come da modello allegato n.6**)
- relazione del RUP come previsto nelle "Precisazioni" inserito nell'art. 9 del presente bando, ed attestante il rispetto delle prescrizioni tecniche previste all'art. 11 del bando;
- relazione da parte del RUP circa la Stima dei costi di progettazione come previsto nelle "Precisazioni" inserito nell'art. 9;
- copia dello stralcio di PdF, PRG o PUC
- copia del piano colore qualora esistente
- provvedimento di approvazione del Regolamento degli incentivi ai sensi del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- la documentazione necessaria ad attestare la regolarità della procedura di affidamento do incarico di progettazione in caso di affidamenti avvenuti prima della presentazione della Domanda.

Inoltre, In caso di presentazione di progetto esecutivo:

- parere favorevole del Distretto Idrografico per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 s.m.i;
- parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.SS. ai sensi del D.Lgs. 42/04 ss.mm.ii. per i casi previsti;
- nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91, se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.
- altre autorizzazioni o pareri necessari all'esecuzione degli interventi previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione relativa all'agibilità degli immobili oggetto degli interventi, compresa la documentazione fornita dai privati interessati dai soli lavori della facciate realizzate dal comune, fatta eccezione nel caso che gli interventi previsti prevedano il rispetto dell'agibilità ad ultimazione degli stessi e che quindi tale documentazione sarà presentata unitamente alla domanda di pagamento del saldo.

Le istanze i cui progetti non dovessero risultare definitivo o esecutivo, ai sensi della normativa vigente, non saranno ammessi alla valutazione, come definito al par.13.2.1 delle Disposizioni Generali del PSR 2014 – 2020.

Documentazione da allegare: soggetto privato per gli interventi della T.I. 6.4.2

La documentazione necessaria per l'istruttoria della domanda di sostegno, sarà costituita da:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il titolo di possesso delle particelle catastali sulle quali il richiedente ha chiesto il finanziamento (**come da modello allegato n.7**)
- Autorizzazione (**come da modello allegato n. 8**), ai sensi della normativa vigente, resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:
    - l'esecuzione di miglioramenti;
    - la realizzazione dell'intervento;

  ovvero, autorizzazione al richiedente (**come da modello allegato n. 9**) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta – sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo.
- relazione tecnico-economica, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato, contenente il Business Plan(**come da modello allegato n.3**);
- elaborati grafici del progetto esecutivo cantierabile, in formato pdf, disegni tecnici definitivi presentati all'organo competente, planimetria semplificata, computo metrico, piante e sezioni in caso di effettuazione di lavori relativi a fabbricati;
- tutta la documentazione tecnica e necessaria per la ragionevolezza dei costi come da Disposizioni Generali al paragrafo 13.2.2.1:
    - computo metrico estimativi analitico delle opere previste rispetto al quale sono stati redatti i preventivi
    - preventivi relativi alle opere, agli incarichi professionali e all'acquisto di attrezzature
    - relazione del tecnico incaricato circa le scelte dei preventivi adottati.
    - titoli abilitativi all'esecuzione dei lavori efficace alla data di presentazione all'organo competente quando necessaria;
- Attestato di Prestazione Energetica con data non anteriore a 6 mesi e relazione tecnica redatta dal tecnico del progettista circa l'aumento della prestazione energetica ottenuta dopo l'esecuzione dei lavori, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio nei criteri di selezione in fase istruttoria;
- documentazione fotografica dello stato del sito degli investimenti prima dell'inizio dei lavori;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**come da modello allegato n. 10**) sugli aiuti soggetti al regime "de minimis". I predetti requisiti dovranno essere confermati attraverso apposita

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione (**come da modello allegato n. 11**) a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva ai fini della sottoscrizione dell'atto di concessione;

- comunicazione Unica alla Camera di Commercio e/o iscrizione al Registro delle Imprese (caricato nel fascicolo semplificato);
- copia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico.
- documentazione bancaria atta a dimostrare la disponibilità del capitale necessario per sostenere i programma d'investimento, costituita da attestazione dell'istituto finanziario, qualora il richiedente disponga di proprie risorse finanziarie, o lettera di benestare dalla quale si rilevi la disponibilità a finanziare il progetto, l'importo concedibile, il tasso applicato e la durata del mutuo;
- per i servizi soci assistenziali cod. 88, verbale di coordinamento dell'Ambito Territoriale di riferimento da cui si evinca la coerenza dell'intervento con il Piano Sociale Regionale di riferimento e con i requisiti di accreditamento stabiliti dal Catalogo regionale dei servizi residenziali, semi residenziali, territoriali e domiciliari;
- autorizzazione all'erogazione dei servizi assistenziali da parte del competente organo amministrativo.
- documentazione relativa all'agibilità degli immobili oggetto degli interventi, compresa la documentazione fornita dai privati interessati dai soli lavori della facciate realizzate dal comune, fatta eccezione nel caso che gli interventi previsti prevedano il rispetto dell'agibilità ad ultimazione degli stessi e che quindi tale documentazione sarà presentata unitamente alla domanda di pagamento del saldo.

***In aggiunta per le società**:*

- copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il piano aziendale, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e nomina il responsabile tecnico (caricato nel fascicolo semplificato);
- copia conforme all'originale dello statuto ed atto costitutivo (caricato nel fascicolo semplificato);
- elenco dei soci con dati anagrafici e codice fiscale (caricato nel fascicolo semplificato).

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai richiedenti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti dichiarazioni sostitutive.
Il beneficiario dovrà, nella fattispecie, produrre:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante le condizioni minime di affidabilità riportate nel parag. 12.1 delle Disposizioni Generali (**come da modello allegato n. 12**);
2. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la piena conoscenza del contenuto delle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020" e di accettarne gli obblighi in esse contenuti (**come da modello allegato n.13**);
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari (**come da modello allegato n.14**)

Sia per gli interventi pubblici che per i privati, circa le modalità da seguire per la presentazione del sostegno si farà riferimento a quelle indicate nelle Disposizioni Attuative Generali.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero della somma eventualmente liquidata maggiorata degli interessi di legge;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2014-2020.

La domanda di sostegno, sia dei beneficiari pubblici che provati, dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnica-amministrativa ai sensi del paragrafo n. 13.2 delle Disposizioni Generali ed è oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi così come si rileva dalla documentazione allegata alla domanda stessa.
L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il Soggetto Attuatore competente adotta il Provvedimento di concessione del sostegno e lo notifica al titolare dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria Regionale, come previsto al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Attuative Generali.

Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario potrà inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Attuative Generali:

- **Anticipazione**, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore);
- **Acconto** (Stato di avanzamento dei lavori) se l'importo minimo di spesa giustificata è pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa/rimodulato e non superiore al 90% del contributo totale/ rimodulato per i beneficiari pubblici;
- **Saldo** se presentato entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/ proroga successivamente alla chiusura dell'intervento nonché alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.
I pagamenti sono erogati dall'Organismo Pagatore Agea.

Per le domande relative alla T.I. 7.6.1 B1

Rimodulazione del contributo

Il contributo concesso per l'investimento pubblico è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara. A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo unitamente con tutte le autorizzazioni o pareri necessari, relativo provvedimento di approvazione dello stesso, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Codice Identificativo Gara (C.I.G);
- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali);
- provvedimento di nomina commissione di gara;
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione.
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 *"Sanzioni, riduzioni, esclusioni"* delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 7.6.1 del PSR Campania 2014-2020.

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (**come da modello allegato n. 6**).

Domanda di pagamento per anticipazione:

Previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), il Comune, qualora ne ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, potrà beneficiare di un'anticipazione variabile dal 35 al 50 % dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti.

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta i seguenti documenti:

- garanzia dell'importo anticipato;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbale di inizio lavori;
- nomina del Direttore dei Lavori e Responsabile della Sicurezza
- contratto di appalto.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL/acconti):

L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di rimodulazione del contributo. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato.

Il Comune dovrà allegare alla richiesta i documenti sotto elencati:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: Stato di Avanzamento Lavori, Certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Tipologia di Intervento 7.6.1 op. B int. 1 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi/forniture (**come da modello allegato n.15);**
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale

Il Comune dovrà allegare alla richiesta:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato regolare esecuzione / collaudo
- Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione / collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- documentazione relativa all'agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 – Tipologia di Intervento 7.6.1 op. B int. 1- titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi/forniture;
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 115 del D.lgs. n. 50/2016;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto.

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o non ammissibili.
Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento.
Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale.
La presentazione della Domanda oltre i termine prescritto dal Provvedimento di concessione comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle "Disposizione Generali".

<u>Per le domande relative alla T.I. 6.4.2</u>

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, entro 15 giorni solari dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (**come da modello allegato n. 14**).

Domanda di pagamento per anticipazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al massimo al 50% del sostegno stesso. Le relative domande vanno presentate secondo modalità indicate dalle Disposizioni Attuative Generali unitamente a polizza fideiussoria di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le richieste di anticipazione devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- garanzia dell'importo anticipato;
- comunicazione di avvio dell'intervento (**come da modello allegato n.16**);
- verbale di consegna dei lavori;
- verbale di inizio lavori;
- contratto di appalto.

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata come previsto dalle Disposizioni Generali.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

È possibile portare a rendiconto solo spese riferite a fatture totalmente pagate anche se attribuite ad acconti su beni o servizi. L'istruttoria delle domande di pagamento per SAL deve prevedere il sopralluogo (controllo in loco). Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni comunque previste firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) con elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore **(come da modello allegato n. 16**);
- certificati di conformità per i macchinari e/o attrezzature acquistate;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute al par. 15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati" delle Disposizioni Generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, rimane esclusa dalla spesa finanziabile qualora sia recuperabile dal beneficiario finale.
Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi non trasferibili a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture debitamente quietanzate, cosi come riportate nel par. 15.4 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche anche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

Domanda di pagamento per saldo finale

La domanda di pagamento per saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/ proroga secondo le modalità indicate dalle Disposizioni Generali:

- l'accertamento sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;
- l'esplicito pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso. La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.

La presentazione della Domanda oltre i termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle "Disposizione Generali".
La documentazione a supporto della domanda di pagamento per SALDO è quella di seguito indicata:

- Relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi proposti,firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) con elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore (**come da modello allegato n. 16**);
- documentazione relativa all'agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- Attestato di Prestazione Energetica post opera con riferimento al relativo principio di selezione;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori/collaudo;
- certificati di conformità per i macchinari acquistate e/o attrezzature;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Iscrizione al Registro delle Imprese in stato "attivo" con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimenti,concordato preventivo o di amministrazione controllata (per società);
- comunicazione di ultimazione dell'intervento (**come da modello allegato n.17**);

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture, debitamente quietanzate, dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute al par. 15.4.1. delle Disposizione Generali.

Per gli interventi che hanno previsto lavori di rifunzionalizzazione e/o ristrutturazione dovrà essere resa dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile e/o di servizio che ha realizzato gli interventi.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL. Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi previsti nell'allegato Business Plan, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture che riportano le indicazioni contenute nel parg. 15.4 "Rendicontazione delle spese" e per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che rimane esclusa dalla spesa finanziabile qualora sia recuperabile dal beneficiario finale.

Inoltre tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati, saranno sottoposte alle seguenti verifiche:

- **per le macchine ed attrezzature:**
  al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, al conseguimento di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture, bonifici, liberatorie, ecc…), alla verifica delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.
- **per le opere:**
  alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono riconosciute fra le spese generali quelle riconducibili al parag.12.4.3 delle Disposizione Generali
A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato al paragrafo 16.3.10 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).
Nei casi di accertata parziale realizzazione del progetto ammesso ai benefici andrà verificato che la incompleta realizzazione degli investimenti non abbia fatto venir meno le condizioni di ammissibilità precisate per le varianti (riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile ovvero punteggio inferiore all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento; verifica del perseguimento dell'obiettivo del piano di miglioramento).
Ove l'accertamento in loco dovesse rilevare la realizzazione degli investimenti per importi inferiori al 60% della spesa prevista dal provvedimento di concessione dell'aiuto, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo concesso nonché al recupero delle somme già liquidate.
La spesa che concorre al calcolo del 60% è data dalla somma della spesa ammissibile e delle spese sostenute ma ritenute non ammissibili in quanto sostenute con modalità non riconosciute dal presente bando.
Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso legale).

16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'investimento è attivato nella modalità della "Progettazione collettiva", come previsto nel Capitolo 8.1 del PSR Campania 2014 -2020 e come precedentemente descritto.

Per gli interventi della T.I. 7.6.1.B1

Il Comune realizzerà gli interventi che riguardano il progetto pubblico e la ristrutturazione delle facciate, pubbliche e private se non realizzano attività produttive, indicendo apposita gara di appalto, secondo la vigente normativa. In tale prospettiva il soggetto privato avrà autorizzato il Comune ad intervenire sul proprio immobile, attraverso la sottoscrizione della Convenzione con il Comune.
La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato e, in caso di aggiudicazione del progetto con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa", le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura dell'oggetto e alle caratteristiche del contratto, così come disposto dall'art.95 comma 6 del d.lgs 50/2016 ss.mm.ii.
Il termine di conclusione dell'intervento è fissato in **mesi 24** dalla notifica del Provvedimento di Concessione.

Per gli interventi della T.I. 6.4.2

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato.
Per la realizzazione del piano degli investimenti finanziati sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia d'investimento.
In particolare:
a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchinari ed attrezzature devono essere completati **entro 6 mesi** dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione;
b) i progetti complessi che prevedono anche o solo lavori su immobili dovranno essere completati **entro 18 mesi** dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione.
Gli acquisti ed i servizi previsti dal piano degli investimenti devono essere realizzati dalle ditte prescelte in occasione della presentazione dell'istanza; la loro modifica, solo se motivata direttamente dal fornitore interessato per condizioni oggettive che impediscono di rispettare l'offerta, deve essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventivamente richiesta e può essere autorizzata sempreché siano rispettate le stesse condizioni dell'offerta selezionata, pena inammissibilità della spesa sostenuta.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo invio di PEC al competente soggetto attuatore (STP della Regione Campania competente del territorio) .. Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- verbale di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

In caso di mancata comunicazione, decorso un mese dal termine fissato, si avvierà il procedimento di revoca degli aiuti concessi e si darà comunicazione all'organismo pagatore per gli eventuali adempienti consequenziali compreso l'annullamento del provvedimento di liquidazione e il recupero delle somme erogate.

17. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni, al par.14.2 "Proroghe".

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

E' consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni", rinunciare ai finanziamenti concessi.

18. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario, deve attenersi a quanto previsto al paragrafo 16 *"Impegni e obblighi"* delle Disposizioni Generali, in particolare è obbligato:

- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati fino a 5 anni dalla data del pagamento finale, ai sensi dell'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- a conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento per la durata dell'impegno, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- a rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio e valutazione di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- a informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'affissione di apposita targa informativa permanente ed attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto precisato al paragrafo 16.3.10 "Informazione e pubblicità" delle Disposizioni Generali
- a mantenere il possesso degli immobili interessati dagli interventi e delle attrezzature eventuali acquistate ed in caso di beneficiari privati, non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, , altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere alla data del pagamento finale, e, per i beneficiari privati, a custodire e mantenere in buone condizioni d'uso ed efficienza i beni e le attrezzature oggetto di finanziamento ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte dei soggetti incaricati alle verifiche;
- I sottoscrittori della Convenzione sono tenuti al rispetto di quanto in essa stabilito

Qualora il beneficiario contravvenga a quanto previsto, sarà sanzionato, previo contraddittorio, come dettagliato nel paragrafo 17.4 delle Disposizioni Generali.

19. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo secondo le modalità indicate nel paragrafo 17.1 "*Controlli amministrativi"* delle Disposizioni Generali.
Le istanze finanziate potranno essere oggetto di controllo, a campione, in corso d'opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 *"Controlli in loco"* delle citate Disposizioni Generali.
Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post, ai sensi del paragrafo 17.3 *"Controlli ex post"* delle Disposizioni Generali, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.
Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno sono disciplinate dalle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020, e comunque sarà soggetto di revoca l'intero Progetto Collettivo in caso di decadenza del progetto pubblico e /o di tutti i progetti privati.

21. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

Le procedure relative alle sanzioni, riduzioni, esclusioni sono disciplinate dal par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.
In particolare le procedure in caso di recesso, rinuncia, di uno o più beneficiari privati ammessi al Progetto Collettivo, saranno disposte con eventuali successivi atti che disciplineranno la materia.

22. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dal par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020 al Cap. 20 "Informativa sul trattamento dei dati personali – art. 13, D.Lgs. n. 196/2003" disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

25. ALLEGATI

1. Format Convenzione
2. Format Documento Strategico
3. Format Business Plan (per beneficiario privato)
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'affidabilità del richiedente (per beneficiario pubblico)
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Generali (per beneficiario pubblico)
6. Dichiarazione sui flussi finanziari (per beneficiario pubblico)
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il titolo di possesso degli immobili oggetto di intervento (per beneficiario privato)
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'autorizzazione del/i proprietario/i
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'autorizzazione del/i comproprietario/i
10. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto del " De minimis" (per beneficiario privato)
11. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto del " De minimis" (per beneficiario privato)
12. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'affidabilità del richiedente (per beneficiario privato)
13. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Generali (per beneficiario privato)
14. Dichiarazione sui flussi finanziari (per beneficiario privato)
15. Liberatoria (per tutti i beneficiari)
16. Comunicazione inizio intervento (per beneficiario privato)
17. Comunicazione ultimazione intervento (per beneficiario privato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE DEL BORGO DI …….

PSR CAMPANIA 2014 - 2020

L'anno ……. addì …… del mese …… in …..... presso ……

con la presente scrittura privata da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

Il Comune di ……., Provincia di ……..partita IVA/Codice Fiscale n. ……., con sede in via/Piazza ……. n……, CAP ……., rappresentato dal Signor ……., nella sua qualità di legale rappresentante pro-tempore, che agisce in nome e per conto dell'Ente ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n……. del …….

E

Soggetti privati titolari di facciate oggetto di intervento da parte del Comune:

I Sig.ri

1. ……. C.F ……., nato a …… il ……, residente in …… , via ……, …… (Prov.),in qualità di soggetto aderente al progetto collettivo;
2. ……. C.F ……., nato a …… il ……, residente in …… , via ……, …… (Prov.),in qualità di soggetto aderente al progetto collettivo;

<u>ripetere per medesimi soggetti interessati al rifacimento delle facciate</u>

Soggetti privati richiedenti domanda di sostegno relativa alla Tipologia di intervento (di seguito indicato con T.I.) 6.4.2:

I Sig.ri

3. ……. IVA/C.F……., nato a …… il ……, residente in …… , via ……, …… (Prov.)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

……., con sede legale …….. (Prov_____) in via/Piazza……n……(CAP……_), partita IVA / Codice Fiscale……..telefono …… Fax……. Email……. PEC……..

e in qualità di soggetto aderente al progetto collettivo per la realizzazione di "……" (Titolo intervento), identificato al n.ro …… dell'Allegato A alla presente Convenzione *(Elencare i progetti nello stesso ordine della tabella di cui al punto 13 del Documento Strategico)*;

4. ……. IVA/C.F……., nato a …… il ……., residente in …… , via ……, …… (Prov.)

   in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

   □ titolare dell'impresa individuale

   □ rappresentante legale della

……., con sede legale …….. (Prov_____) in via/Piazza……n……(CAP……_), partita IVA / Codice Fiscale……..telefono …… Fax……. Email……. PEC……..

e in qualità di soggetto aderente al progetto collettivo per la realizzazione di "……" (Titolo intervento), identificato al n.ro …… dell'Allegato A alla presente Convenzione *(Elencare i progetti nello stesso ordine della tabella di cui al punto 13 del Documento Strategico)*;

<u>ripetere per tutti i soggetti interessati.all'implementazione di attività produttive</u>

Preso Atto che:

- con DRD n. …… del …/…/…… il Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali della Regione Campania, ha approvato il Bando di attuazione del Progetto Collettivo inerente le **T.I. 7.6.1 Operazione B, Intervento B1** "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"e **6.4.2 "**Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali**"**;
- nel succitato Bando è prevista, ai fini della presentazione del Progetto Collettivo, la sottoscrizione di apposita Convenzione, approvata dal Consiglio Comunale, e sottoscritta da tutti i soggetti, pubblici e privati, cointeressati all'iniziativa;

Premesso che il Comune di ……:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ha avviato un'azione di concertazione e di sensibilizzazione che ha coinvolto tutti i soggetti residenti nel borgo rurale e tutti i proprietari di immobili e/o gestori di attività economiche a mezzo ……;
- ha approvato con provvedimento comunale n. …… del …/…/…… l'Invito per la presentazione di "Manifestazioni di interesse" destinato a soggetti privati che intendono partecipare al progetto collettivo nell'ambito della T.I. 7.6.1.B1 per il recupero di facciate di immobili, non destinate ad implementare attività produttive, nonché per l'implementazione di attività produttive all'interno del borgo attraverso la T.I 6.4.2.,;
- ha pubblicato il Bando di Manifestazione di Interesse in data …/…/…… a mezzo …… ;
- ha verificato l'interesse dei soggetti privati (sia per le facciate che per le attività produttive) a proseguire nell'azione di recupero e valorizzazione indicata nell'ambito del PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE (d'ora in poi nominato Progetto Collettivo);
- ha illustrato a tutti i soggetti privati aderenti, le opportunità e i vincoli previsti dal Bando di Attuazione del Progetto Collettivo e ha dettagliato gli adempimenti e le prescrizioni da seguire che si accettano con la sottoscrizione della presente Convenzione e fino alla completa realizzazione degli interventi di rispettiva competenza;
- ha dichiarato espressamente, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che il progetto pubblico redatto nell'ambito della T.I,. 7.6.1.B1. possiede tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

Premesso, inoltre, che i sottoscrittori della presente Convenzione hanno dichiarato:

- di essere stati informati, e sono pertanto a conoscenza, dei contenuti del Bando di attuazione del Progetto Collettivo sopra citato;
- *(solo in caso di lavori su facciata realizzati dal Comune*) di aver visionato ed accettato tutte le opere previste nel progetto pubblico, sottoscrivendo i grafici progettuali ed i computi metrici relativi, opportunamente redatti;
- *(solo in caso di lavori su facciata realizzati dal Comune*) di accettare la compartecipazione al progetto presentato dal comune e non voler implementare alcuna attività produttiva ;
- *(solo in caso di lavori su facciata realizzati dal Comune*) di essere a conoscenza che tutti gli adempimenti ed i relativi costi relativi al rispetto dell'agibilità, ante o post intervento, come previsto nel bando saranno a carico del proprietario o possessore dell'immobile oggetto dell'intervento ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere consapevoli che l'ammissibilità del Progetto Collettivo è subordinata sia all'ammissibilità a finanziamento di almeno un soggetto privato a valere sulla T. I. 6.4.2 che del progetto del Comune sulla T.I. 7.6.1 B1;
- di essere consapevoli, in caso di domanda di sostegno per la Tipologia d'Intervento 6.4.2, che la finaziabilità dei progetti sarà subordinata al limite previsto dal bando per singolo progetto, pari ad €. 100.000,00 ,per un totale di €. 700.000,00. Pertanto sarà ammesso a partecipare al Progetto Collettivo il numero di progetti, in ordine decrescente di graduatoria, il cui contributo complessivo sia non superiore al suddetto limite

Tutto quanto premesso, si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELLA CONVENZIONE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Oggetto della presente Convenzione è la disciplina dei rapporti tra le parti coinvolte nel "Progetto Collettivo" denominato …….. volto al recupero e allo sviluppo del borgo rurale di …… nel Comune di …… da realizzare attraverso il contributo della **T.I 7.6.1 Operazione B, Intervento B1** e della T.I. 6.4.2. del PSR Campania 2014 -2020.

Costituisce parte integrante della presente Convenzione la tabella riepilogativa dei "Progetti" che costituiscono il "Progetto Collettivo" e relative schede di sintesi (Allegato A).

ART. 2 – DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione ha efficacia a partire dalla data della sua sottoscrizione e fino al momento in cui saranno state completate le erogazioni dei contributi previsti per il "Progetto Collettivo"e comunque sino al completo adempimento degli impegni posti in capo a ciascun firmatario.
2. Qualora il "Progetto Collettivo", a seguito dell'istruttoria, non risulti ammesso a finanziamento, le parti dovranno ritenersi sollevate da qualsiasi obbligazione presente e futura sorta in dipendenza della sottoscrizione della presente convenzione.

ART. 3 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI PRIVATI

ART. 3 .1 - PRIVATI CHE PRESENTERANNO DOMANDA DI SOSTEGNO PER LA T.I. 6.4.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. I soggetti privati si impegnano, ognuno per la parte di competenza, a predisporre tutta la documentazione, tecnica ed amministrativa, richiesta e quant'altro previsto nel bando di attuazione, con le modalità in esso indicate.
2. Gli stessi si impegnano a consegnare al Comune copia della ricevuta di rilascio della propria domanda sul portale SIAN, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione da parte del Comune di avvenuto rilascio della domanda per il progetto Collettivo sul portale SIAN.
3. I soggetti privati si impegnano sin d'ora, ai fini della realizzazione dell'intervento di ristrutturazione dell'immobile da destinare ad attività produttiva, a far fronte alla quota di finanziamento a proprio carico e ad attivare e/o ampliare l'attività economica proposta iscrivendosi, laddove non ancora iscritti, alla CCIAA entro il termine previsto dal Bando di attuazione.

ART. 3 .2 - PRIVATI ADERENTI ALLA SOLA RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE REALIZZATA DAL COMUNE

Ciascun soggetto privato interessato alla riqualificazione della propria facciata, attraverso la sottoscrizione della presente convenzione:

1. dichiara di aver visionato gli elaborati tecnici relativi alla riqualificazione della propria facciata facenti parte del progetto pubblico predisposto dal Comune nell'ambito del Progetto Collettivo, e di accettare, con la sottoscrizione della presente, le opere previste sull'edificio, o porzione di esso, di sua proprietà;
2. autorizza, il Comune a realizzare l'intervento sul proprio immobile nel rispetto della normativa vigente.
3. dichiara di non aver presentato domanda di sostegno per la Tipologia d'Intervento 6.4.2 del P.S.R. 2014/2020 della Regione Campania.
4. di farsi carico di tutti gli adempimenti ed i relativi costi relativi al rispetto dell'agibilità, di cui agli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii, ante o post intervento, come previsto nel bando; in particolare il proprietario o possessore dell'immobile oggetto dell'intervento dovrà, nei termini che saranno concordati con l'amministrazione comunale:
    a. se già in possesso dell'agibilità, trasmette al Rup del Comune, copia conforme del certificato o eventualmente necessari affinché il comune lo possa rintracciare; inoltre:
        i. se i lavori a farsi non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità, null'altro è dovuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. se se i lavori a farsi risultano rilevanti ai fini dell'agibilità, si farà a carico a proprie spese di tutti gli adempimenti necessari al rispetto all'agibilità, quali incarichi professionali e/o lavori aggiuntivi a quelli relativi alla facciata.

b. Se non in possesso di agibilità provvedere agli stessi adempimenti di cui al punto ii anche se i lavori a farsi in facciata non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità.

ART. 4 – OBBLIGHI DEL COMUNE

1. Il Comune si impegna a predisporre tutta la documentazione, tecnica ed amministrativa richiesta dal Bando di attuazione e con le modalità in esso indicate, entro il termine massimo del *XXX giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione* …….. *(indicare data coerente con la scadenza del bando*)
2. Al fine di garantire la procedibilità del "Progetto Collettivo.", il Comune viene designato unico interlocutore di riferimento per tutti i sottoscrittori della Convenzione aderenti alla riqualificazione delle facciate nonché per le strutture regionali competenti in caso di richiesta di chiarimenti, in fase di istruttoria e per eventuali ulteriori approfondimenti che dovessero rendersi necessari successivamente.

ART. 5 – IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

1. I soggetti beneficiari, per le fasi successive di realizzazione del progetto e rendicontazione del finanziamento, si impegnano a fornire tutta la documentazione nei modi e tempi indicati dalla Regione Campania.
2. I beneficiari dei finanziamenti, sia Comune che soggetti privati, si impegnano, altresì, a conservare in originale, presso le propria sedi, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, relativa o in qualunque modo connessa al proprio progetto per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni a partire dalla data di richiesta saldo ed a mettere a disposizione tale documentazione in occasione di sopralluoghi che saranno effettuati da parte degli organismi o enti aventi titolo, ai sensi della normativa vigente.

ART. 6 – VINCOLI DI DESTINAZIONE D'USO

Le parti prendono atto sin d'ora che gli interventi oggetto di finanziamento saranno sottoposti a vincolo di destinazione d'uso (a partire dalla data di richiesta saldo) per un periodo temporale pari ad almeno 5 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia per gli interventi edilizi (strutturali ed infrastrutturali) che nei rimanenti casi. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è altresì vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati.

ART. 7 IMPOR**TO DEL** PROGETTO COLLETTIVO

L'importo complessivo stimato, fatte salve eventuali riduzioni che potranno essere apportate in corso di istruttoria, è pari ad € ……..

Nr. Id	**Nome identificativo del progetto**	**Beneficiario**	**Risorse pubbliche a valere PSR 2014-2020**	**Cofinanziamento**	**Costo Intervento**
TOTALE					

ART. 8 – CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

1. La presente Convenzione garantisce la permanenza della composizione originaria dei soggetti sottoscrittori obbligando gli stessi al rispetto di tutto quanto previsto nel bando e nella presente Convenzione riguardo gli adempimenti tecnico - amministrativi necessari per la presentazione della domanda di sostegno, la realizzazione delle opere ed il loro mantenimento. Pertanto, il mancato rispetto della composizione originaria della presente Convenzione e degli adempimenti previsti nel Bando di attuazione del Progetto Collettivo, potrebbe comportare l'inammissibilità della/e richiesta/e di contributo e, pertanto, l'esclusione della candidatura del Progetto Collettivo.
2. A seguito dell'ammissione a contributo del "Progetto Collettivo", gli obblighi e gli impegni in capo ai singoli Beneficiari (Comune e soggetti privati aderenti alla T.I.6.4.2), sottoscrittori della presente Convenzione, saranno disciplinati nei rispettivi Decreti di Concessione emanati dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. In caso di mancata ammissione a finanziamento, nulla sarà dovuto ai privati richiedenti domanda di sostegno alla T.I. 6.4.2 per la predisposizione del progetto di propria competenza.

ART. 9 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra i sottoscrittori della convenzione in ordine dell'applicazione della stessa è competente il foro di …….

ART. 9 – RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto né disciplinato dalla presente Convenzione si rinvia:
    a. al Bando di attuazione del Progetto Collettivo nonché a tutti gli atti consequenziali che saranno emanati dalla Regione Campania per le fasi successive;
    b. ad ogni altra normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto

1. PER IL COMUNE DI ……

(nome e cognome) …… (firma) ……

Sottoscrittori privati aderenti alla riqualificazione delle facciate

2. (nome e cognome) …… (firma) ……
3. nome e cognome) …… (firma) ……
4. nome e cognome) …… (firma) ……
5. nome e cognome) …… (firma) ……
6. nome e cognome) …… (firma) ……

Sottoscrittori privati aderenti alla creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali

(T.I. 6.4.2)

7. (nome e cognome) …… (firma) ……
8. (nome e cognome) …… (firma) ……
9. nome e cognome) …… (firma) ……
10. nome e cognome) …… (firma) ……
11. nome e cognome) …… (firma) ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. nome e cognome) …… (firma) ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

NR	ID	Beneficiario		CUAA	Titolo Intervento	Tipologia	Breve descrizione dell'Intervento	Riferimenti catastali	Titolo Possesso	Importo Richiesto
1	PUB	Comune di….	Facciate: Nome e Cognome			Facciata Pubb			Proprietà	
			Facciate: Nome e Cognome							
2	PRIV	Nome e Cognome… privato				Ristrutturazione			Affitto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

DOCUMENTO STRATEGICO DEL PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE

TIPOLOGIE DI INTERVENTO: 7.6.1 OPERAZIONE B INTERVENTO1 E 6.4.2

INDICE

SEZIONE INTRODUTTIVA: ANAGRAFICA DEL PROGETTO COLLETTIVO....2

SEZIONE I: COSTI DEL PROGETTO COLLETTIVO....3

SEZIONE II: DESCRIZIONE del PROGETTO COLLETTIVO....4

PARTE I: ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE....4

PARTE II: ANALISI SWOT ED IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI....5

SEZIONE III: SOSTENIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE....6

PARTE I: FINALITA' E STRATEGIA DEL PROGETTO COLLETTIVO....6

PARTE II: CRONOPROGRAMMA....7

SEZIONE IV: RISULTATI ATTESI....8

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE INTRODUTTIVA: ANAGRAFICA DEL PROGETTO COLLETTIVO

1. **Nome identificativo del PROGETTO COLLETTIVO : _____**
   _____
   __

2. **Comune proponente**

Comune	
Legale rappresentante	
CUAA	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
FAX	
Interventi proposti (Piazza, strada/edifici ecc.)	

3. **Elenco soggetti privati sottoscrittori della convenzione**

NR	ID	Beneficiario/Legale rappresentante	CUAA/Partita IVA	Intervento	Tipologia
				Attività	
	PUB	*Facciate. – Nome e Cognome* *Facciate. – Nome e Cognome*			*Interventi Pubb*
2	*PRIV*	*Nome e Cognome/ragione sociale ---- privato*			*Intervento strutturale privato attività produttiva*

4. **Data di Stipula della Convenzione**

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I: COSTI DEL PROGETTO COLLETTIVO

PROGETTO COLLETTIVO

Tipologia di interventi			Quantità	Valore progetto (Euro)		
Interventi pubblici a valere sulla T.I. 7.6.1.B1:						
• spazi aperti: piazze e aree simili	Identificazione:			n:	mq:	€:
•	Identificazione:			n:	mq:	€:
SUB TOTALI				n:	mq:	€:
• viabilità rurale storica	Identificazione:			n:	km:	€:
	Identificazione:			n:	km:	€:
SUB TOTALI				n:	mq:	€:
• fabbricati tipici dell'architettura rurale del luogo, di proprietà comunale, tra cui anche quelli da adibire o adibiti ad attività socialmente utili e attività promozionali	Identificazione/ descrizione:	n:	€:			
	Identificazione/ descrizione:	n:	€:			
SUB TOTALI		n:	€:			
• interventi pubblici di riqualificazione facciate		n:	€:			
TOTALE INTERVENTI PUBBLICI			€:			
Interventi privati a valere sulla T.I. 6.4.2						
• attività artigianali		n:	Risorse Pubbliche €:	Risorse Private €:		
• attività turistiche extralberghiere		n:	Risorse Pubbliche €:	Risorse Private €:		
• attività commerciali		n:	Risorse Pubbliche €:	Risorse Private €:		
• attività di servizi alla persona (settore sociale)		n:	Risorse Pubbliche €:	Risorse Private €:		
TOTALE INTERVENTI PRIVATI		n:	Risorse Pubbliche €:	Risorse Private €:		
TOTALE PROGETTO COLLETTIVO: Tot. Interventi pubblici + Tot. Interventi privati (Ris. Pub +Ris Private)			€:			

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DEL PROGETTO COLLETTIVO

PARTE I: ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Numero di abitanti per Comune	Macroarea di appartenenza del Comune

Descrizione sintetica del territorio di riferimento (*Descrivere le caratteristiche fisiche del territorio e il suo contesto socio-economico,mettendo in evidenza le sue maggiori risorse – max 10.000 caratteri*)

Principali indicatori socio-economici

	Numero	Fonte	Anno
Forza Lavoro			
Occupati			
Disoccupati			
Imprese locali totali			
- di cui agricoltura			
- di cui artigianato			
- di cui servizi privati/sociali			
- di cui attività turistiche			
- di cui attività commerciali			
- di cui attività di somministrazione			
- altro (specificare)			

Principali attività economiche del settore privato (*Descrivere sinteticamente – max 5.000 caratteri)*

Principali attività economiche che si andranno a sviluppare nel Borgo (*Descrivere sinteticamente – max 5.000 caratteri – Dovranno essere inoltre evidenziati i punti specifici del documento di riferimento -Relazione tecnica, Computo metrico, altro..- allegato ai progetti, da cui sono desumibili le informazioni descritte)*

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II: ANALISI SWOT ED IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI

Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità del territorio del PROGETTO COLLETTIVO (*SWOT analysis - Indicare gli attuali punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi del territorio in relazione alle possibilità di sviluppo. Il quadro fornito dalla SWOT (Strength Weakeness Opportunity Threat) Analysis deve permettere di individuare i possibili aspetti su cui è necessario e maggiormente utile intervenire.*

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Opportunità	**Rischi**

FABBISOGNI locali a cui il PROGETTO COLLETTIVO risponde (*Riportare i fabbisogni locali soddisfatti dal Progetto COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE proposto– max 5.000 caratteri*)

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III: SOSTENIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE

PARTE I: FINALITA' E STRATEGIA DEL PROGETTO COLLETTIVO

Descrizione del progetto (*Descrivere l'intervento complessivo previsto nel PROGETTO COLLETTIVO, illustrando come l'intervento pubblico e gli interventi privati che si vogliono attuare con la Tipologia 6.4.2 valorizzino il patrimonio culturale, storico, architettonico e paesaggistico del borgo e generino effetti positivi e duraturi sull'economia rurale- max 20.000 caratteri*)

Bacino di utenza (*Descrivere e quantificare la domanda attuale e potenziale relativa al PROGETTO COLLETTIVO nel suo complesso. La domanda comprende tutti i destinatari che potranno, direttamente e indirettamente, beneficiare del PROGETTO COLLETTIVO, sia in termini di utilità sociale che di attività promozionali aperte al pubblico senza generare alcun profitto – max 10.000 caratteri*)

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II: CRONOPROGRAMMA

Numero identificativo PROGETTO COLLETTIVO	Dta Inizio	Data Fine	Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020			
			1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Comune T.I. 7.6.1.B1																		
PRIV-T.I. 6.4.2																		
PRIV-T.I. 6.4.2																		

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV: RISULTATI ATTESI

Tipologia indicatori	Valore attuale	Valore atteso
Numero di strutture ad utilità sociale realizzate		
Numero di facciate di edifici del borgo ristrutturate		
Numero di spazi museali realizzati		
Numero di aule polifunzionali realizzate		
Altro (specificare)		
Popolazione che beneficia potenzialmente degli interventi finanziati - numero		
Presenza turistiche per abitante		
Percentuale di giovani in età 19-40 anni beneficiari degli interventi realizzati con la misura 6.42 (titolari)		
Percentuale di donne beneficiarie degli interventi realizzati con la misura 6.42 (titolari)		
Altro (specificare)		
Posti di lavoro creati nel settore turistico attraverso la tipologia d'intervento 6.42 (anche con effetti di mitigazione dell'esodo dal settore primario)		
Posti di lavoro creati nel settore artigianale attraverso la tipologia d'intervento 6.42 (anche con effetti di mitigazione dell'esodo dal settore primario)		
Posti di lavoro creati nel settore del commercio al dettaglio attraverso la tipologia d'intervento 6.42		
Numero di nuove imprese create attraverso la tipologia d'intervento 6.42		
Altro (specificare)		

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

SCHEMA SEMPLIFICATO PER LA REDAZIONE DEL BUSINESS PLAN

Il business plan è finalizzato a

1. *fornire informazioni fondamentale per l'avvio dell'attività, (quali e quante risorse economiche, finanziarie ed umane sono necessarie, quali sono le caratteristiche del prodotto del mercato, quali sono le attività concorrenti, chi sono i clienti tipo).*
2. *consentire al valutatore una visione globale dei fattori che caratterizzano la microimpresa/piccola impresa e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;*
3. *Sottolineare l'originalità dell'idea imprenditoriale;*
4. *permettere di verificare l'interesse della potenziale clientela;*
5. *permettere di verificare la coerenza tra le singole azioni indicate, ed in particolare tra descrizione dell'attività e ricavi e costi correlati;*
6. *definire la forma giuridica in rapporto alle caratteristiche della futura o esistente microimpresa/piccola impresa;*
7. *formulare previsioni attendibili simulando le varie ipotesi di sviluppo dell'attività della microimpresa/piccola impresa;*
8. *essere il "biglietto da visita" per presentare la microimpresa all'estero (potenziali soci, finanziatori, banche, clienti e fornitori).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
☐ Micro-piccola impresa già esistente[1]. n. Iscrizione al Registro delle Imprese ……		☐ Nuova micro-piccola impresa	

1 INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 -).

1.1. Tipo di impresa[2]

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma
☐	Impresa associata
☐	Impresa collegata

1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di Micro-Piccola impresa

Periodo di riferimento[3]: ……

[1] Micro-Piccole imprese *esistenti*, nella forma individuale, societaria o cooperativa:
- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, ovvero che all'atto della presentazione dell'istanza hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio.

Micro-Piccole imprese di *nuova costituzione* le entità:
- titolari di partita IVA;
- che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio anche attraverso la comunicazione Unica d'impresa, indicando l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività", oppure "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica".

[2] Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

[3] Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Occupati (FTE[4])	☐ Fatturato €	☐ Totale di bilancio €

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa				
Settore di Attività	Codice ATECO		Altra classificazione	
Localizzazione	Comune		Provincia	
	Indirizzo			

3 L'IDEA D'IMPRESA

3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza, e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o i prodotti anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

3.2 Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dalle risorse umane della microimpresa evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative.

4 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti si vende o si pensa di vendere i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti che li compongono, le esigenze che esprimono, stimandone il numero che si pensa di conquistare a seguito dell'intervento anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

4.2 I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti, che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

[4] I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (Full Time Equivalent), metodo che viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di un'azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno- uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 IL PIANO DELLE SPESE

5.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.
Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
A) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti					
			Totale macrovoce A		
B) Beni immateriali ad utilità pluriennale					
			Totale macrovoce B		
C) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda					
			Totale macrovoce C		
D) Spese di gestione (relative al primo anno di attività)					
	Affitti				
	Utenze				
	Spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio delle microimprese				
			Totale macrovoce D		
E) spese generali					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale macrovoce E					
TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E)					

Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie.

6 IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di micro-piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
	Conto economico previsionale	**Anno -1**	**Anno 1**	**Anno 2**	**Anno 3**
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	**+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni**				
C-D	**E) Risultato prima delle imposte**				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	**G) Utile/Perdita d'esercizio**				

ATTENZIONE ai fini della valutazione del business plan questo deve dimostrare :

- Micro-Piccole imprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- Micro-Piccole imprese di nuova costituzione: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma leggibile del Libero professionista (abilitato nelle materie economiche o economico-aziendali) ……	Firma leggibile del Richiedente ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014 - 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.6.1 op. B int. 1 "Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico".

Soggetto richiedente: ……..

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di non essere stato negli ultimi 2 anni oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della Misura 322 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

di essere stato oggetto di revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2007-2013 e di aver restituito l'importo dovuto.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014 - 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.6.1 op. B int. 1 "Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico".

Dichiarazione sulla conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di essere pienamente a conoscenza del contenuto delle "*Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020"* e di accettarne gli obblighi in esse contenuti.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……. Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6

DICHIARAZIONE

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014 - 2020. Misura 7 - Tipologia di intervento 7.6.1 op. B int. 1 "Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico".

Soggetto beneficiario: ……

CUP: ……

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto di tesoreria sono i seguenti:
- conto corrente n. _____ aperto presso: _____

  IBAN: _____
- che le persone delegate ad operare su tale conto sono:

1) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

2) _____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato; e

SI IMPEGNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali"

Soggetto beneficiario: ……

CUP/ CIG: ……

Dichiarazione del titolo di possesso dell'immobile oggetto della domanda di sostegno

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, che:

l'area/immobile oggetto di domanda di sostegno censito in catasto: Comune di ……., sezione ……, foglio ……, mappale …… sub. ..... e ubicato in via ..... al civico n. ....., risulta essere:

☐ di mia esclusiva proprietà/usufrutto;

☐ in comproprietà con i seguenti soggetti:

1…… 2. ……

3…… 4. ……

5…… 6. ……

altro diritto1: ……

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ in affitto (il contratto di affitto dovrà essere di durata almeno decennale, e comunque tale da assicurare il periodo di stabilità degli investimenti previsto dall'art.71, paragrafo 1, del Reg. UE 1303/2013, caricato nel fascicolo aziendale, escluso comodato);

come risulta da atto notarile stipulato in data …….. dal notaio ……, iscritto al distretto notarile di ……; con atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di ……il …… al n° ……

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

- Timbro e firma
- _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali"

Soggetto beneficiario: ……

CUP/ CIG: ……

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc._____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____,residente nel Comune di _____ Prov. _____Via_____ n. civico _____,
   □ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc._____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____,residente nel Comune di _____ Prov. _____Via_____ n. civico _____,
   □ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc._____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____,residente nel Comune di _____ Prov. _____Via_____ n. civico _____,
   □ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando
- di condividere l'investimento che il richiedente intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____, di cui risulta affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'investimento;
- l'esecuzione di miglioramenti.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

- Timbro e firma
- _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali"

Soggetto beneficiario: ……

CUP/ CIG: …….

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc._____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____,residente nel Comune di _____ Prov. _____Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc._____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____,residente nel Comune di _____ Prov. _____Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc._____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____,residente nel Comune di _____ Prov. _____Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di_____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando
- di condividere l'investimento che il richiedente intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto dei Fabbricati al Foglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____Particella _____Sub_____, di cui risulta affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'investimento;
- l'esecuzione di miglioramenti.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

- Timbro e firma
- _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AIUTI
«DE MINIMIS» EX REG. 1407/2013
(art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali"

Soggetto beneficiario: ……

CUP/ CIG: ……

Dichiarazione sugli "aiuti de minimis".

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (barrare la casella che interessa)

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), iscritta alla CCIAA _____, partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 6.2.1 – bando emanato con decreto n. _____ del ___/___/___ e s.m.i. BURC_____ che concede aiuti soggetti alla regola del «de minimis» di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre
2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

SEZIONE A «natura dell'impresa»

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'impresa **non è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013);

che l'impresa **è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013) - *in questo caso la sezione B della presente dichiarazione va compilata in modo da contenere tutti i dati delle imprese tra cui esiste la relazione*

SEZIONE B «rispetto del massimale»

- *Se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare la lettera a);*
- *se l'impresa e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare e compilare la lettera b);*
- *se l'impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera c);*
- *se l'impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera d).*

a) Che l'impresa rappresentata **non** ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti «de minimis», anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

b) Che l'impresa rappresentata e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti «de minimis»:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis»:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

d) In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis» nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi precedenti:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

SEZIONE C «campo di applicazione»

Barrare una delle tre opzioni

Che l'impresa opera solo in settori economici ammissibili al finanziamento[1]

[1] *Sono esclusi la pesca, l'acquacoltura, l'agricoltura (produzione primaria) a particolari condizioni, le attività connesse all'esportazione, gli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli importati- si veda le precisazioni all'articolo 1 comma 1 del Reg. 1407/2013*

Che l'impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti oggetto della presente domanda non finanziano attività escluse dal campo di applicazione.

Che l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di «de minimis» non finanziano le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

SEZIONE D «condizioni di cumulo»

Barrare una delle due opzioni

Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **HA** beneficiato dei seguenti aiuti di Stato.

Norma comunitaria applicata	***Data e n. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale			

Dichiara inoltre di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa e di conoscere tutte le disposizioni di cui al REG (UE)1407/2013 ed in particolare di quanto disposto dall'art. 3 e dall' art. 5;

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:
- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Regione Campania;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data

Firma per esteso del legale rappresentante
e timbro dell'impresa

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

*(indicare in stampatello il nome del dipendente)*_____

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

ALLEGATO- Informativa

1. Le agevolazioni di cui al provvedimento indicato nella dichiarazione sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)– G.U.U.E. 24/12/2013, n. L 352 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica[2] non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti de minimis o del reg (UE) 360/12[3] ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi fiscali precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

4. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL) L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.
Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare

---

[2]Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[3] Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL). Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN). In ogni caso valgono le disposizioni di cui all'art. 4 del reg 1407/13.

timbro dell'impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

Allegato n. 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AIUTI
«DE MINIMIS» *EX REG. 1407/2013*
(art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali"

Soggetto beneficiario: ……

CUP/ CIG: ……

Dichiarazione sugli "aiuti de minimis".

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (barrare la casella che interessa)

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), iscritta alla CCIAA _____, partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

stata ammessa ai benefici di cui al PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 6.2.1 – bando emanato con decreto n. _____ del ___/___/___ e s.m.i. BURC_____ che concede aiuti soggetti alla regola del «de minimis» di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

SEZIONE A «natura dell'impresa»

che l'impresa **non è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013);

che l'impresa **è collegata** (cd. «impresa unica» come definita all'art.2, comma 2 Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013) - *in questo caso la sezione B della presente dichiarazione va compilata in modo da contenere tutti i dati delle imprese tra cui esiste la relazione*

SEZIONE B «rispetto del massimale»

- *Se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare la lettera a);*

- *se l'impresa e ciascuna delle sue eventuali collegate ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis» barrare e compilare la lettera b);*

- *se l'impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera c);*

- *se l'impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti «de minimis», barrare e compilare la lettera d).*

a) Che l'impresa rappresentata **non** ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti «de minimis», anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

b) Che l'impresa rappresentata e ciascuna delle sue eventuali **collegate** ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti «de minimis»:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

c) In caso di **fusioni/acquisizioni**, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis»:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

d) In caso di **scissioni**, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione, i seguenti contributi pubblici in regime «de minimis» nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi precedenti:

Data	***Impresa beneficiaria***	***N. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale				

SEZIONE C «campo di applicazione»

Barrare una delle tre opzioni

Che l'impresa opera solo in settori economici ammissibili al finanziamento[1]

Che l'impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti oggetto della presente domanda non finanziano attività escluse dal campo di applicazione.

Che l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di «de minimis» non finanziano le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

SEZIONE D «condizioni di cumulo»

Barrare una delle due opzioni

Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

Che in riferimento agli stessi "costi ammissibili" di cui alla presente domanda l'impresa rappresentata **HA** beneficiato dei seguenti aiuti di Stato.

Norma comunitaria applicata	***Data e n. provvedimento concessione contributi***	***Ente concedente***	***Importo dell'aiuto***
Totale			

Dichiara inoltre di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa e di conoscere tutte le disposizioni di cui al REG (UE)1407/2013 ed in particolare di quanto disposto dall'art. 3 e dall' art. 5.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:
- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Regione Campania;

[1] *Sono esclusi la pesca, l'acquacoltura, l'agricoltura a particolari condizioni, le attività connesse all'esportazione, gli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli importati- si veda le precisazioni all'articolo 1 comma 1 del Reg. 1407/2013*

- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data

Firma per esteso del legale rappresentante
e timbro dell'impresa

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

*(indicare in stampatello il nome del dipendente)*_____

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

ALLEGATO- Informativa

1. Le agevolazioni di cui al provvedimento indicato nella dichiarazione sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)– G.U.U.E. 24/12/2013, n. L 352 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica[2] non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti de minimis o del reg (UE) 360/12 [3]ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi fiscali precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

---

[2]Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[3] Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

4. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL) L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.
Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL). Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN). In ogni caso valgono le disposizioni di cui all'art. 4 del reg 1407/13.

timbro dell'impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

Allegato n. 12

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 46 – 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali"

Soggetto beneficiario: ……

CUP/ CIG: …….

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

(Nel caso di società, i predetti requisiti devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

3. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, compresi i provvedimenti interdittivi, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
5. (se del caso) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per i reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari dal Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e dagli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
6. di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
7. di aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e di aver interamente restituito l'importo dovuto.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali"

Soggetto beneficiario: ……

CUP/ CIG: …….

Dichiarazione sulla conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di essere pienamente a conoscenza del contenuto delle "*Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020"* e di accettarne gli obblighi in esse contenuti.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 14

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali"

Soggetto beneficiario: ……

CUP/ CIG: …….

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:
  conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____;

- che la persona delegata ad operare su tale conto è:

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____, nato/a a_____(__) il_____ Cod. Fiscale_____;

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato, comprese le transazioni verso i propri subcontraenti;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

- Timbro e firma
- _____
-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 15

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(da riportare su carta intestata del prestatore di servizi/ lavori / forniture)

Il/la sottoscritto/a ……., nato/a a ……, prov. …… il ……,

e residente in ……, prov. ……., via …… n. civ……,

in qualità di *(Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale. In quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)*…… della impresa/ditta …… con sede legale in ……., via e n. civ. ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N.	DEL	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	DATA/E PAGAMENTO/I	IMPORTO/I PAGAMENTO/I	MODALITÀ PAGAMENTO

sono state integralmente pagate dal Comune di …….. , beneficiario di contributi a valere sul PSR Campania 2014- 2020, Misura 7 - Tipologia di intervento 7.6.1 op. B int. 1"Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare i valore paesaggistico" e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 16

ATTESTAZIONE DI AVVIO

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali"

Soggetto beneficiario: ……

CUP/ CIG: …….

Comunicazione di avvio dell'intervento

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento previsto dalla 6.4.2 ammesso a finanziamento in data ……., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 19

ATTESTAZIONE DI ULTIMAZIONE

Oggetto: Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale

PSR Campania 2014- 2020. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali"

Soggetto beneficiario: ……

CUP/ CIG: …… **Comunicazione di ultimazione dell'intervento**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver ultimato l'intervento previsto dalla 6.4.2 e così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento in data ……., e che, come previsto dal Bando, sono stati eseguiti entro tale data tutti gli adempimenti previsti.

Informativa trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it